ABBONAMENTI	Tribuna quotid.	Tribuna quotid. e Illustr. domenica
Roma nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab	15 10 5	20 11 6
Europa e qualsiasi altro Stato estero	37 20 10	42 22 12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia. Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI	Tribuna e Tribuna Sport	Tribuna, Illustr. e Sport
Roma nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab	20	22
Europa e qualsiasi altro Stato estero	42	47

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia. Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVI — Giovedì 3 Novembre 1898 — *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* — Giovedì 3 Novembre 1898 — Num. 304

ROMA, 2 novembre 1898

« Il martedì che segue il primo lunedì di novembre », è agli Stati Uniti, grande giornata elettorale. A quest'epoca avviene ogni quattro anni lo scrutinio per la nomina del presidente della Repubblica; ed anche si vota, quasi in tutti gli Stati, per i rappresentanti nei Consigli del comune e della provincia. Alcuni Stati, in virtù di tradizioni particolari fanno eccezione alla regola.

Quest'anno l'attenzione si concentra sulla nomina del governatore del grande Stato imperiale di Nuova York. Nella « convenzione » del partito repubblicano tenutasi il 27 settembre a Saratoga per la designazione dei candidati ai vari uffici della amministrazione provinciale, al posto di governatore venne scelto con voti 753 contro 218 ottenuti da Black, governatore attuale, Teodoro Roosevelt che nella guerra contro la Spagna si è segnalato per coraggio e valore, ma che già prima era noto per la parte presa nella lotta contro Tammany e come capo della polizia dopo l'ultima disfatta del partito tammanysta.

In considerazione di ciò, visto anche la posizione ch'egli ha preso contro il ministro della guerra, Alger, accusato di aver obbedito, nella organizzazione della campagna a criterii di favoritismo, anzichè a criterii di sana amministrazione e di patriottica preveggenza, e tenuto conto che gli pareva assicurato l'appoggio del grande e niente affatto scrupoloso grande elettore Platt, si poteva ritenere che tutti i voti dei repubblicani si sarebbero raccolti su di lui. Sembra nondimeno che incontrerà vivacissima opposizione nel campo dei venditori di bevande alcooliche — che sono in gran parte tedeschi — e dei molti consumatori, specie tedeschi — i quali non sanno perdonargli di avere, nella sua qualità di capo della polizia sotto il sindaco Strong, vigilato alla seria applicazione delle leggi che colpivano di tasse le bevande. Se questa opposizione non sparisce in questi ultimi giorni di lotta, le probabilità di vittoria per il Roosevelt diventano quasi nulle.

I democratici combattono nel nome del loro candidato Augusto van Wyck, fratello dell'attuale sindaco tammanysta o facendiere di Nuova-York. Il programma elettorale dei democratici è molto abile; si limita a sfruttare quasi esclusivamente il malcontento suscitato così giustamente dal generale Alger. Ecco un breve brano della loro *piattaforma* che, passando sopra alla testa del ministro colpisce direttamente il presidente della Confederazione.

Il modo scandaloso con cui il presidente ha abusato del suo diritto di nomina formando delle Commissioni militari con cittadini inesperti e incompetenti, volendo così ricompensare servizi personali, ed escludendo quasi interamente gli ufficiali che possedevano una lunga pratica, è la causa principale delle terribili sofferenze e dell'enorme mortalità sopportate dai nostri coraggiosi soldati, cose che sono una vergogna per l'amministrazione e per il paese. Un Congresso democratico, se sarà eletto, non mancherà di aprire una inchiesta sul modo con cui fu condotta la guerra e di smascherare, e punire tutti coloro che sono responsabili di questi inutili morti, di queste gratuite privazioni, ecc.

Questo il cavallo di battaglia inforcato dai democratici, e bisogna riconoscere ch'è stato scelto con molta abilità. Mac Kinley si è studiato di neutralizzarne l'azione, nominando una Commissione di inchiesta; ma ciò non ha calmato che in parte i risentimenti molto diffusi. Accanto ai lamenti formulati contro coloro che hanno diretto la guerra contro la Spagna, la piattaforma contiene un certo numero di altre questioni secondarie. Essa contiene, per esempio, una protesta contro i cittadini che si sottraggono all'imposta con « speciosi cambiamenti di residenza ». E' questa una frecciata tirata al Roosevelt al quale è stato rimproverato di aver aggiunto per questo, tre domicilii. Se l'accusa sia fondata non sappiamo. Il semplice fatto, ch'essa abbia potuto essere formulata mostra ad ogni modo come la frode al fisco sia una pianta che fiorisce anche nel terreno repubblicano degli Stati Uniti che molti si ostinano a considerare come esclusivamente impiegata alla cultura di tutte le virtù civili.

Nella loro polemica elettorale i repubblicani si indugiano specialmente a mettere in evidenza il pericolo di collocare alla testa dello Stato di Nuova York un fratello del sindaco tammanysta di Nuova York. E certo il pericolo è grande.

Per completare il quadro della situazione dello Stato imperiale diremo che i democratici argentisti hanno designato un candidato per le funzioni di governatore nella persona di Mac Donald, ma non ci sembra possibile che siano riesciti a costituire un gruppo importante. Del resto in tutta l'Unione la libera coniazione dell'argento non appassiona più alcuno e lo stesso Bryan — il competitore di Mac Kinley — si è ora atteggiato a campione della politica antiannessionista.

Prima di terminare osserveremo che da qualcuno venne espressa l'opinione che l'esito delle elezioni di Nuova York e in altri Stati possono influire sulla politica di Mac Kinley. E' una osservazione che non ci sembra esatta. Noi potremmo fino ad un certo punto tenere le sconfitte presenti dei repubblicani come un segno di ciò che saranno le elezioni politiche del novembre 1899; ma Mac Kinley vi attingerà nuovi eccitamenti a rinvigorire la clientela del partito, ed a fomentare le tendenze espansioniste del paese. Le rigide istruzioni mandate ai membri della Commissione per la pace ci sembrano un chiaro segno.

Fatti e teorie

Nella circoscrizione mandamentale di Corteolona, in provincia di Pavia, vi erano da eleggere due consiglieri provinciali. Il partito moderato — che in Lombardia è e rimane qualcosa di molto diverso non solo dai sinistri e dai radicali, ma anche dai liberali più annacquati — presentava due suoi candidati, un avvocato e un ingegnere, i cui nomi non avrebbero pei lettori nostri significato alcuno. Nel campo avverso era sorta e s'era fatta strada l'idea di due candidature-protesta, e la scelta, non difficile certo, cadde sui nomi di due detenuti di Finalborgo, l'avv. Romussi già candidato politico in quella circoscrizione, e il sacerdote Albertario, nativo se non erriamo, di una delle borgate che la compongono.

Fattasi domenica la votazione, don Albertario riuscì capolista, seguito dal Romussi, e rimanendo battuti, a grande distanza, i due moderati.

Questo il fatto, nella sua nudità: fatto che non sorprenderà nessuno, e che non avrà nell'ora presente, conseguenze nè buone nè cattive.

Infatti, data la condizione, già per se stessa difficile, dei conservatori in quell'ambiente, la spinta del sentimento doveva riuscir decisiva, e desta quasi sorpresa che i candidati moderati possano aver raggiunto la metà dei voti dei loro avversari.

E date le circostanze di luogo e di persone, neppure è lecito far troppe meraviglie nel vedere portati sulla medesima lista un radicale *ultra* ed un clericale intransigente. Insieme li colpì il tribunale di guerra; insieme li portano sugli scudi coloro che intendono protestare contro la condanna.

Ma se il fenomeno, considerato in se stesso, non si presta ad ulteriori commenti — non è possibile, per far che si faccia, astenersi dal notare che se gli elettori pavesi, mossi dal sentimento compirono il fatto, pullulano ormai in Italia e fuori degli apostoli a predicare la teoria.

Ora il fatto dell'occasionale riunione nella stessa urna dei suffragi radicali e clericali non solo si può spiegare, ma si può anche giustificare con argomenti più o meno convincenti, ma tratti però sempre dalla ragione o dal cuore. La teoria invece la quale propugna e giustifica come legittima arma politica la coalizione fra i clericali, i radicali ed i socialisti — non si spiega, non si giustifica in alcuna guisa, e la sua proclamazione non potrà che destare la maggior ripugnanza in tutto il mondo civile.

I lettori nostri difficilmente lo crederanno — ma è un fatto che in un recente Congresso del partito socialista, congresso tenuto in Germania, ma i cui insegnamenti vengono raccolti e predicati dovunque — l'opportunità dell'alleanza fra socialisti e clericali è stata pubblicamente affermata per tutti i paesi; *e più specialmente per l'Italia!*

Infatti avendo uno dei delegati al Congresso accennato allo stato dell'Italia e detto che « da una rivoluzione nel nostro paese trarrebbero vantaggio principalmente i clericali » — un altro delegato — rappresentante dei socialisti austriaci, ma amico e corrispondente dei suoi compagni italiani, i quali ne riportano le parole approvandole — fu pronto ad esclamare:

— « Così deve avvenire, così è avvenuto « da noi in Austria. Noi abbiam dovuto « aiutare i clericali antisemiti ad andare « al potere, poichè questo era l'unico mezzo « per poterli poi vincere.

« In Italia si avrebbe anche il vantaggio di sbarazzare il terreno di tutti i « Crispi, i Rudinì e degli altri cosidetti « liberali che hanno ridotto la nazione in « uno stato economicamente miserabile e « politicamente barbaro. »

Il delegato non si fermò qui; aggiunse anche dell'altro che noi non riferiamo, perchè non vogliamo neppure essere sospettati di cercare il pelo nell'uovo.

Ci limitiamo a quello che abbiamo riferito, ritenendo senz'altro che il signor Ellenbogen, che è il socialista austriaco amico e fautore dei clericali anti semiti, non abbia mai pensato sul serio a minacciare « rivoluzioni o catastrofi » ma intenda semplicemente trasportare in Italia i sistemi pacifici coi quali i socialisti viennesi hanno mandati prima al Parlamento e poi insediati da padroni al municipio di Vienna il dottor Lueger ed i suoi colleghi.

Fermiamoci e ringraziamolo: da un buon austriaco quale egli — socialismo a parte — si rivela, non abbiamo diritto a pretendere di più.

Ma insieme coi ringraziamenti che spettano di diritto a lui, indirizziamone degli altri, e molto più sentiti, ai suoi correligionari italiani, i quali si dichiarano pronti ad assecondare — purchè ci salvi dai Crispi, dai Rudinì e C. — un rivolgimento clericale che distruggerebbe per prima cosa la patria.

Ma che parliamo di patria! Nell'ambiente in cui si predicano, sul serio, simili aberrazioni, la parola *patria* non ha significato.

Il programma del Ministero Dupuy

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 2, ore 10 antim. — (*Jacopo.*) Nel Consiglio dei ministri vennero ieri esaminate tutte le questioni pendenti, e specialmente quella di Fascioda.

Venne approvata la linea politica adottata da Delcassé; non si sa però quali misure siano state decise, di fronte alla gravissima notizia della formazione di una gran squadra inglese nella Manica.

Per quanto concerne l'affare Dreyfus, venne deciso di lasciare alla Corte di cassazione tutta l'autorità e tutta la responsabilità sul modo di scioglierlo.

Il progetto finanziario che Peytral aveva elaborato durante il Ministero Brisson è stato approvato dal Consiglio dei ministri in ogni sua parte.

Su questi elementi sarà basata la dichiarazione ministeriale, che Dupuy leggerà posdomani tanto alla Camera che al Senato.

Stimo inutile analizzarvi gli articoli dei giornali. Basta dirvi, credo, che anche stamane tutta la stampa viene alla conclusione che si debba aspettare il nuovo Ministero agli atti, accordandogli una tregua momentanea.

Vi sono certamente di quelli che vorrebbero costringere subito Dupuy a fare categoriche dichiarazioni su questo o quel punto di politica, ma soltanto la *Libre Parole* attacca vivacemente Freycinet, accusandolo di aver egli imposto che Dreyfus entrasse come stagiario negli uffici dello stato maggiore.

La questione Dreyfus

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 2, ore 11 antimerid. — (*Jacopo*). Smentendo tutte le storielle che si narrano a proposito della sentenza della Corte di Cassazione, la *Petite Republique* afferma che 9 consiglieri votarono in favore, 1 contro e 3 si astennero.

Il *Gaulois* dice che il *dossier* segreto rimase tale finora per tre ragioni: 1. perchè la divulgazione dei documenti che contiene avrebbe fatalmente, ad un certo momento, causato complicazioni diplomatiche, ed una seria eventualità che però oggi sembra non si debba più temere (!); 2. perchè una sola indiscrezione basterebbe a disorganizzare definitivamente il servizio d'informazioni; 3. infine e sopratutto perchè si comprometterebbero certe persone altolocate, il cui intervento disinteressato nell'affare deve rimanere segreto.

Dreyfus all'Isola del Diavolo

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 2, ore 11,30 ant. — (*Jacopo*). Giovanni Hess pubblica nel *Matin* l'ultimo dei suoi articoli sulla deportazione di Dreyfus.

Egli rileva come, fra gli odii feroci, il caso del misero deportato dell'isola del Diavolo abbia ispirato anche atti di compassione e di simpatia.

Il corrispondente viaggiò con una signora della Martinicca che distribuiva a bordo opuscoli revisionisti.

Questa signora rivelò all'Hess che si recava a Caienna per consolare Dreyfus, essendo convinta dell'innocenza di lui. Si trovava in relazione con Zola, con Severine, con la direttrice della *Fronde*: non sperava di arrivare alla prigione ma di riuscire soltanto a fargli avere le buone notizie che lo concernono.

Il corrispondente aggiunge che negli ultimi tempi la pubblica opinione a Caienna, da sfavorevole che era, si è completamente voltata a favore di Dreyfus.

Il *Combat*, giornale di Caienna, in data 28 ottobre 1897, pubblicò una lettera anonima proveniente da Parigi, e firmata *Juste* in cui è detto:

« Due ufficiali mi affermarono che Dreyfus è vittima della malvagità. Aggiunsero che esiste nell'incarto processuale un documento ufficiale, contenente false informazioni, che non fu mai comunicato a Dreyfus. »

Così finiscono le rivelazioni di Hess, alcune delle quali realmente interessanti, questa ad esempio sfuggitami nella fretta del telegrafare.

Quando il signor Deniel, l'uomo di fiducia scelto dal ministro Lebon per comandare il penitenziario delle isole della Salute, tornò a Caienna portò un voluminoso incarto, segreto contenente, in doppio originale, le istruzioni su Dreyfus per tutte le eventualità prevista. Una copia, presa posto nella cassaforte del comandante del penitenziario dell'Isola Reale; l'altra in quella del governatore.

Nell'incarto Dreyfus in possesso del governatore figurava un documento annotato dal signor du Paty de Clam, documento che fu rispedito a Parigi dietro richiesta dello stato maggiore.

LA QUESTIONE DI FASCIODA

(Nostro telegramma particolare)

Notizie inglesi

LONDRA, 2, ore 11 antim. — (*Emma*) Il *Times* annunzia che dopo il Consiglio dei ministri tenutosi giovedì, lord Salisbury dichiarò apertamente all'ambasciatore francese che il ritiro incondizionato di Marchand era una necessità. Il De Courcel n'ebbe l'impressione che il contegno di Salisbury fosse cambiato facendosi più rigido, e riferì in questi termini a Parigi.

Ora egli avrebbe annunziato al governo inglese che il governo della repubblica aveva presa la decisione di far ritirare Marchand da Fascioda, ma anche di non entrare in negoziati per il Bar-el-Ghazal, riservandosi ogni ulteriore decisione.

Questa riserva, di cui si è avuto sentore anche prima della pubblicazione del *Times*, è quella che ha dato origine, indubbiamente, alla voce che la Francia intendesse di risollevare la questione d'Egitto; ma da fonte ufficiosa si smentisce questa tendenza francese, come si smentisce che il governo inglese abbia intenzione di proclamare il suo protettorato sull'Egitto.

Il *Daily Mail* pubblica però un curioso telegramma dal Cairo. Secondo questa informazione il maggior Marchand presenterà una sua dichiarazione al kedive. Sarebbe mai una dichiarazione di cessione di Fascioda al governo egiziano, direttamente?

Una nota dell'*Associated Press* dice che la guerra fra l'Inghilterra e la Francia è considerata improbabile; ma che la tensione fra i due paesi è tale da obbligare a prendere tutte le precauzioni. Soggiunge che grande attività continua a Portsmouth ed a Devonport, e che verrà tosto spedito a Malta del materiale da guerra.

Impressioni tedesche

BERLINO, 2, ore 11,52 ant. — (*Hermann*) Nei preparativi marittimi dell'Inghilterra si scorge qui una controdimostrazione rispetto ai tentativi del governo russo e della stampa russa di appoggiare la politica francese in Egitto.

Non si è però alieni dal credere che il governo inglese volga in mente idee speciali anche per quanto concerne l'Asia Orientale.

Voci francesi

PARIGI, 2, ore 10 antim. — (*Jacopo*). Viene molto notato il linguaggio della stampa inglese, la quale continua nei suoi eccitamenti bellicosi. I numeri speciali per il Natale che, come il solito, vengono pubblicati in anticipazione, portano incisioni colorate delle battaglie di Trafalgar e di Waterloo. Tutti pubblicano anche il ritratto equestre di Kitchener.

Tutto ciò ha prodotto un certo allarme, accresciuto dalla notizia che Guglielmo II abbrevierà il suo viaggio in Palestina.

A proposito della formazione della squadra della Manica, il *Temps* ha ricevuto da Londra un telegramma, da cui risulta che il governo è stato costretto a formarla dall'opinione pubblica, la quale vuole che si ottenga l'abbandono di Fascioda senza condizioni preventive.

Secondo questo medesimo telegramma, il governo francese avrebbe dichiarato che la partenza della missione Marchand da Fascioda dovrebbe coincidere con la apertura di negoziati, diretti a compensare la Francia con uno sbocco sul Nilo, ma lord Salisbury avrebbe rifiutato. L'organizzazione della squadra della Manica sarebbe il corollario di tale rifiuto.

Il corrispondente londinese del *Matin* dice che a questa organizzazione ha contribuito il desiderio del governo di mostrare agli inglesi le forze di terra, ma sopratutto le forze di mare di cui possono disporre immediatamente. Lo stesso corrispondente aggiunge che il sentimento dell'Inghilterra è ancora pacifico, ma c'è la Francia deve rispondere, assicurando subito la difesa delle sue coste e delle sue colonie.

La voce corsa a Londra che l'Inghilterra, ad imitazione di ciò che fece la Francia a Tunisi, dichiarerebbe ufficialmente il suo protettorato in Egitto, viene qui dichiarata assolutamente falsa.

Ore 3,45 pom.

La *Patrie* consiglia a Delcassé, invece di richiamare Marchand da Fascioda, di richiamare de Courcel da Londra, visto che la sua permanenza colà è inutile.

Si afferma che, nella sua dichiarazione, il governo chiederà alla Camera di accordare piena fiducia a Delcassé, facendo appello al patriottismo del Parlamento, perchè gli agevoli la soluzione della delicata questione. La dichiarazione anche affermerà il desiderio vivissimo di pace che anima il governo.

L'accomodamento è fatto?

PARIGI, 2, ore 5 pom. (urgenza). — (*Jacopo*). — La Borsa, che nell'apertura era debolissima, si è raffermata, in seguito alla voce che sia intervenuto un accomodamento per la questione di Fascioda.

La situazione nel Ghedaref

MASSAUA, 2. — (A. S.) Notizie da Cassala recano che a Ghedaref giunse da Ondurman un rinforzo di 3000 uomini.

Ahmed Fadil, abbandonato dai Ghidiè (soldati di fanteria) i quali, in numero di 4000, si resero agli egiziani, è fuggito, coi baggara rimasti fedeli, in cerca del Kalifa.

Le strade fra Cassala e Ghedaref sono tuttavia mal sicure, perchè percorse dai baggara.

La sistemazione di Creta

(Nostro telegramma particolare)

LA CANEA, 2, ore 8 ant. — (*Sfak*). Alle autorità musulmane non è peranco pervenuto l'ordine per il completo ritiro delle truppe turche dall'isola. Gli ammiragli hanno deciso che qualora per lunedì il ritiro non fosse avvenuto, ricorrerebbero a mezzi coercitivi.

Il governatore venne informato che il 4 corrente le sedi delle amministrazioni verranno in ogni modo occupate militarmente e le truppe turche, che cesseranno da ogni servizio, dovranno restare ritirate nelle caserme o uscire disarmate, fino al momento che verranno imbarcate sui trasporti ancorati nella baja di Suda.

Anche la gendarmeria verrà subito congedata.

Guglielmo II in Palestina

GERUSALEMME, 1. — Sulla solenne inaugurazione della chiesa evangelica del Salvatore si hanno i seguenti particolari.

Giunti presso la chiesa gl'imperiali di Germania furono ossequiati da una deputazione di cavalieri dell'ordine Gerosolimitano. Quindi le LL. MM. si avanzarono fino alla porta della chiesa, dove si trovavano gli architetti del tempio, i rappresentanti ufficiali della chiesa evangelica ed il clero protestante.

Quivi il presidente del Consiglio superiore della chiesa evangelica, Barkhausen, indirizzò parole di ringraziamento alle LL. MM. per avere onorato di loro presenza la cerimonia inaugurale. Il conte Ziethen Schwerin chiese quindi all'imperatore il permesso che gli architetti gli rimettessero la chiave per aprire il tempio.

Aperta la porta, l'imperatore e l'imperatrice, con tutto il loro seguito fecero il loro solenne ingresso, mentre la musica dell'*Hohenzollern* suonava l'inno germanico. Dopo ciò il pastore della Corte, Dryander, consacrò la chiesa e procedette quindi al servizio divino.

I sovrani visitarono poi la chiesa e si recarono alla cappella del Muristan, dove ebbe luogo la presentazione alle LL. MM. dei rappresentanti della Chiesa evangelica, della nobiltà delle colonie tedesche ed estere, nonchè dei Cavalieri dell'Ordine Gerosolimitano.

Durante la cerimonia, l'imperatore Guglielmo pronunciò un discorso in cui, dopo aver ricordato che Gerusalemme attesta l'opera comune che riunisce tutti i cristiani al disopra delle varie confessioni e nazionalità, soggiunse:

Da Gerusalemme s'irradiò la luce, nel cui splendore la nazione tedesca è divenuta grande. E' sotto la bandiera della Croce che i popoli tedeschi divennero quello che sono. Oggi, come duemila anni fa, risuona da Gerusalemme il grido che esprima la speranza di tutti: « Pace sulla terra! »

Rinnovando quindi il voto dei suoi avi, l'imperatore disse:

Io e la mia Casa vogliamo servire il Signore ed invito tutti a far lo stesso voto.

L'imperatore concluse:

Prego Dio di far sì che la fiducia in Dio, l'amore del prossimo, la pazienza nelle sofferenze e la proficua operosità del lavoro rimangano l'ornamento più nobile della nazione tedesca; e che lo spirito di pace riempia e santifichi sempre più la Chiesa.

La cerimonia si chiuse con la firma del documento commemorativo dell'inaugurazione del tempio.

GERUSALEMME, 1. — Gli imperiali di Germania ieri, nel pomeriggio, si recarono a visitare il terreno denominato *Il Transito della Beata Vergine*, dove erano ad attenderli il patriarca, mons. Piavi, il direttore dell'ospiziale cattolico tedesco, P. Schmidt, parecchi sacerdoti ed un distaccamento di marinai con musica. L'imperatore pronunziò un discorso in cui disse:

Prendendo possesso di questo terreno, spero che questo dono in mano della Società tedesca cattolica di Palestina divenga fecondo di lavori speciali pei sudditi cattolici.

Indi fece issare lo stendardo reale della marina.

Il direttore P. Schmidt, a nome della Società tedesca cattolica di Palestina, ringraziò ed assicurò l'imperatore che la fedeltà dei suoi sudditi cattolici è così ferma e salda, come il monte Sion.

BERLINO, 1. — (*A. S.*) Si ha da Gerusalemme la conferma che gl'imperiali di Germania hanno abbandonato l'idea di fare una escursione a Gerico e nel Mar Morto.

GERUSALEMME, 2. — Gl'imperiali di Germania continuano a visitare la città ed i dintorni, secondo il programma prestabilito.

Visitarono la tomba di Davide, il Cenacolo, l'Orto di Getsemani, Betania, il patriarcato armeno e l'Orfanotrofio Siro.

L'imperatore Guglielmo ha visitato la colonia dei templari wurtemberghesi dei quali aveva già ricevuto una deputazione a Sarna. S. M. espresse loro viva soddisfazione per la loro opera e per la loro condotta che disse utilissima a fare apprezzare all'estero il nome tedesco. Soggiunse:

Spero che anche nell'avvenire mercè le relazioni amichevoli della Germania coll'impero ottomano e specialmente per la mia amicizia personale col sultano, il vostro compito sarà facilitato.

Se qualcuno di voi ha bisogno della mia protezione, qualunque sia la sua confessione religiosa vi potrà contare poichè, fortunatamente, l'impero tedesco è in grado di accordare una rigorosa protezione ai suoi nazionali all'estero.

L'imperatore ricevette il custode latino di Terra Santa, il quale gli fece omaggio di alcuni ricordi dei Luoghi Santi.

Ieri gli imperiali di Germania diedero un pranzo in onore delle autorità turche e poscia un ricevimento ai membri della colonia tedesca i quali v'intervennero numerosi.

Le LL. MM. e tutto il loro seguito godono ottima salute.

I dispacci trasmessici ieri — quello specialmente che ci riferiva il lieto telegramma di Guglielmo II al Pontefice annunziantegli il dono di un terreno ai cattolici di Palestina e la compassata risposta di Leone XIII, — quelli che i nostri lettori hanno oggi sott'occhio mettono in evidenza, che l'imperatore di Germania, collo spontaneo ed amichevole concorso del sultano, ha risolto, senza attendere beneplaciti di cui non riconosceva il bisogno, nè permessi di cui non ammetteva la necessità, nel senso da lui voluto, la questione della protezione dei sudditi cattolici residenti nei Luoghi Santi.

Il telegramma dell'imperatore al Papa attesta della sua alta e profonda deferenza all'illustre e nobile vegliardo; ma tutto il complesso della sua condotta anche attesta che da Gerusalemme, vicino al sepolcro di Cristo, circondato dal rispetto di tutti i sudditi suoi, a qualunque religione appartengono, e dalla deferenza dei dignitarii cattolici egli ha voluto rispondere, in forma solennemente inappellabile, alla lettera pontificia, di cui il cardinale Langenieux credette di poter farsi forte per rivendicare alla Francia l'esclusività della protezione dei cattolici d'Oriente.

E questo è il carattere distintivo, sostanziale, di tutte le dimostrazioni a cui Guglielmo II si è abbandonato in Gerusalemme, persino in quelle nelle quali si è atteggiato a rappresentante supremo della morale tedesca e delle aspirazioni delle anime tedesche verso la Divinità.

Capo della religione luterana, egli ne raccomanda e caldeggia la diffusione; capo di uno Stato in cui sono tanti cattolici, cattolici e protestanti accomuna ad una stessa protezione; alla protezione derivante da una sovranità che non ammette restrizioni nè compromessi.

Come in questo si vede tutto l'uomo! Lo si vede anche nella pretesa, evidente e chiara, di rendere la religione strumento di regno. Ma questa è una pretesa che può dirsi quasi secondaria rispetto alla prima, che ha una portata politica grande e una portata morale che trascende i confini del dibattito della protezione.

Infatti ecco qua: mentre il Vaticano lavora infaticato alla unificazione delle singole credenze sotto le ali della Chiesa cattolica, Guglielmo II proclama l'unità della morale all'infuori ed al di sopra delle varietà confessionali. Non par quasi di sentire che Guglielmo II voglia riprendere, allargandola e purificandola, l'opera di Martin Lutero, e fondere assieme, nello stesso tempo, Kant ed Hegel?

In giro per il mondo

La peste è finita!

Questa consolante quanto esplicita affermazione è giunta iersera da Vienna. Ne sia ringraziato il cielo!

Finiranno così, almeno da questo lato, le apprensioni esagerate, delle quali tutti più o meno siamo stati vittime in questi ultimi quindici giorni.

C'era, per esempio, il mio collega addetto alla traduzione dei telegrammi esteri, il quale esclamava di tanto in tanto, con voce piena di terrore:

— Questo dispaccio viene da Vienna?! Ohimè! Ed io debbo toccarlo?!

Non parlo delle paure nelle famiglie.

Un mio amico che ha dovuto, l'altro giorno, recarsi nella capitale dell'Ungheria passando per Vienna, ha lasciato qui la moglie in preda a tale sgomento da esser costretto a telegrafarle, malgrado la tariffa elevatissima.

Fortunatamente potè cavarsela con queste cinque parole:

— Sono a *Buda* senza *pest*.

Tutto dunque andrebbe bene se, in questo doloroso affare, non ci fosse rimasto un punto piuttosto buio. Dei due topi con la peste fuggiti dall'istituto bacteriologico di Vienna, non si sono più avute notizie veramente sicure; e ciò mi dà a pensare.

Perchè è ormai noto a tutti quanto il topo con la peste possa riescire pericoloso; specialmente poi se è una topa.

Ringraziamo dunque Iddio!

Finita la peste a Vienna non rimangono, a deliziare l'umanità, che le seguenti epidemie:

la peste ad Ansob in Russia, a Varsavia ed a Costantinopoli;

la febbre gialla negli Stati Uniti e nel Brasile;

il colera-morbus nelle Seleo;

il tifo un po' dappertutto.

Fortuna che quest'ultima epidemia, la quale è quella che ci minaccia più da vicino, è la meno pericolosa, specialmente se si adottano certe elementari precauzioni preventive, cioè, — come dicono i medici — profilattiche.

C'è, per esempio, un vecchio crapulone che insegna ai suoi amici questa regola infallibile contro il tifo:

— Si fa bollire l'acqua e poi... si beve il vino.

I lettori ricordano senza dubbio che tra gli altri particolari sulla prigionia di Dreyfus dati da Jean Hess sul *Matin* c'era questo: che il prigioniero non è consumato dai rimorsi e che, anzi, per la vita sedentaria che è costretto a condurre, ha acquistato una leggera pinguedine.

Ebbene, anche di questa circostanza quasi insignificante approfitta l'illustre Millevoye per declamare dalle colonne della *Patrie*:

— La verità è che il miserabile porta allegramente la sua infamia! Un vero innocente non si sarebbe ingrassato!

E così abbiamo, se Dio vuole, la nuova teoria giuridica del grasso e magro da applicare alla innocenza o alla colpevolezza delle persone.

Fino ad ora si diceva:

— La colpa vendica la colpa.

D'ora innanzi dovrà considerarsi un assioma di giurisprudenza la vecchia storpiatura di questo vecchio titolo di commedia. *La polpa*, purtroppo, *vendicherà la polpa!*

Io non so con quale coraggio l'on. Piemontesi si presenterà, d'ora in poi, a difendere gli accusati.

L'on. Zanardelli, malgrado le ire e gli attacchi del moderatume lombardo, apparirà a tutti gli italiani il più innocente tra i nostri uomini politici.

Viceversa, il generale Afan de Rivera...

E il duca di San Donato? Dio sa quali delitti nasconde sotto il suo interminabile panciotto bianco!

Alle Assise il pubblico ministero taglierà la testa al terzo con argomentazioni di questo genere:

— E osate proclamarvi innocente? Voi che pesate per novantotto chili sulla bilancia della Giustizia?

La *réclame* invade ormai ogni cosa, e si vale perfino delle epigrafi funebri.

Da Catania mi mandano il seguente epitaffio, copiato in quel camposanto:

QUI GIACE
MICHELANGELO X...
ONESTO FABBRICANTE DI LIQUORI
PREMIATO CON MEDAGLIA
ALL'ESPOSIZIONE DI FIRENZE
an. 1861

Tra dilettanti cacciatori, alla stazione:

— Vai a caccia anche tu?

— Sì; vado a cacciare... la noia. E tu?

— Anch'io. Vado ad ammazzare... il tempo.

Vice-Rickel.

COMPLOTTO ANARCHICO?

ALESSANDRIA D'EGITTO, 29 ottobre. — I giornali di qui, e quelli di Europa, si sono largamente occupati del complotto anarchico contro l'imperatore di Germania, che sarebbe stato scoperto e sventato dalla nostra polizia. Come avviene sempre in questi casi, l'ambiente si riscalda, le esagerazioni si succedono, e gli interessati vi soffiano dentro per gonfiarlo ancor più.

Ora però la calma si va ristabilendo. Le cose cominciano a vedersi nelle loro naturali proporzioni e non è male riferirle con tutta imparzialità, obbiettivamente, come deve fare chi pur avendo da principio creduto al finimondo, riesce a persuadersi che le faccende non sono così brutte come si diceva che fossero.

Cominciamo dal principio. La notizia dell'arrivo dell'imperatore Guglielmo in Egitto aveva messo in orgasmo il paese. Chi pensava alle feste, chi ai pericoli.

Data questa preoccupazione, il resto è facile ad intendersi. Bisognava ricercare d'onde i pericoli potessero venire, e naturalmente si volsero gli sguardi attenti della polizia contro quegli italiani che anche qui perdono il loro tempo, ed offendono il buon nome del loro paese, con propagande incivili, e con tentativi di ribellioni ridicoli.

Si seppe che nel principio dell'estate alcuni di questi italiani professanti apertamente idee anarchiche, eransi uniti in società, mentre prima ciascuno d'essi agiva per conto proprio; e che su proposta di un certo Vasai avevano deciso di fondare una biblioteca collo scopo di darsi, dicevano essi, a studi ed a letture di opuscoli e di libri utili alla diffusione di quelle che chiamano le loro dottrine.

Domandarono la sala della *Dante Allighieri*, che venne loro concessa. Ivi tennero una seduta preliminare, formularono degli Statuti e raccolsero dei libri e dei giornali, ma non avendo quattrini per pagare l'affitto di un locale per biblioteca, posero il tutto nella casa di un certo Tombari, tipografo, sita a Moharam-bey, dove si andavano riunendo. Per leggere solo? Non lo so. Certo che la polizia locale non credette a questa specie di febbre di erudizione in quei signori, e, come era dover suo, pose gli occhi e tenne d'occhio il loro covo.

Poco dopo il Vasai, il creatore cioè della famosa biblioteca, e della relativa associazione anarchica, partì per Barcellona: e giunto colà, fu arrestato ed espulso. Da Barcellona andò a Tunisi e di là ripartì per tornare in Egitto sul vapore *Kleber* della Società francese Transatlantica. Giunto a Malta trasbordò sul piroscafo inglese *Liconia* che giunse in Alessandria la mattina del 23 ottobre corrente.

C'era già da preoccuparsi per codesta smania peripatetica del Vasai, e sopratutto della facilità con cui egli trovava quel denaro per viaggiare che fa così spesso difetto alla maggioranza dei pacifici cittadini. E però il Vasai fu arrestato a bordo per ordine dell'autorità

consolare italiana che ne era stata avvertita. Intanto che era avvenuto? In un locale presso Moharrem bey, tenuto da un italiano, certo Ugo Parrini, la polizia aveva fatto una visita, ed aveva sequestrate due bombe poste entro una cassetta. Il Parrini, interrogato, affermò di aver ricevuto la cassetta da un arabo, il quale gli aveva detto che conteneva delle bottiglie di cognac, e che sarebbe tornato a prenderla.

La spiegazione parve, ed era forse non accettabile. Ed il Parrini fu arrestato; e a poco a poco altri dopo di lui lo furono del pari. Ricordo fra questi il tipografo Tomberi, portato di poi all'ospedale indigeno perchè nelle prigioni dell'Arsenale fu assalito da emottisi, essendo costui, ammogliato con figli, un tubercoloso; certo Dioscelli, tappezziere, pur esso ammogliato con figli; un meccanico di nome Lesi, scapolo; un Coppello, giovane di 20 anni, scapolo del pari; un Tesi; un Querci, cognato del Parrini; un tal Bicchielli, ed un altro, che non è certo in odore di santità e che è soprannominato *Balilla*.

Quest'ultimo, insieme al Querci ed al Bicchelli, furono di poi rilasciati in libertà, non avendo i primi atti dell'istruttoria dati elementi capaci di autorizzare a mantenerli in carcere.

Ora questi elementi, per quanto si dice, pare siano finora mancati anche per gli altri, 1° perchè nelle perquisizioni fatte al domicilio dei detenuti nulla fu trovato; 2° perchè i detenuti stessi pur essendosi dichiarati anarchici, non hanno offerto il fianco a nessun dato giuridico per autorizzare l'esistenza del complotto; 3° perchè si ignora donde sieno pervenute le bombe e chi le abbia fabbricate.

Ma questo non è affare che riguardi la cronaca obbiettiva dei fatti. Esso tocca l'azione dell'autorità giudiziaria, e l'autorità giudiziaria saprà bene lei ciò che deve fare. Quello invece che ha relazione colla cronaca e che va segnalato è l'atteggiamento ed il linguaggio assunto da taluni giornali locali fin dal primo momento senza appunto preoccuparsi del dovere di non intralciare l'opera della sullodata autorità giudiziaria.

Cito i più importanti. Il *Phare d'Alexandrie*, diretto dal signor Haicalis, un greco che col governo egiziano ha avuto sempre intimi rapporti, si era dato a raccontare mille particolari per avvalorare il complotto. La *Reforme* invece, giornale francese, scritto da francesi ma d'opinioni molto temperato, ed il *Messaggiero Egiziano*, si diedero invece a sostenere che tutto era una gonfiatura della polizia.

Intanto che la polemica era così accesa, si precedeva ad un altro arresto, a quello di certo Mario Bazzani, uno dei peggiori arnesi della nostra colonia, al quale l'opinione pubblica aveva attribuito una certa parte negli avvenimenti che condussero all'arresto degli anarchici. Il Bazzani, non si sa se con verità o no, era sospettato come quello che avrebbe mandato l'arabo a deporre la cassetta delle bombe nel magazzino del Parrini; ma il sospetto era ed è tuttavia da provare, com'è da vedere nel caso per conto di chi la cassetta sarebbe stata portata.

Quanto alle bombe il giorno 24 furono sottoposte a delle esperienze facendone scoppiare una fabbricata nel modo identico a quelle sequestrate. Il *Phare d'Alexandrie* stampò che l'effetto della esplosione fu tremenda.

I risultati della esperienza invece furono presso a poco eguali a quelli che si sarebbero ottenuti qualora le bombe fossero state caricate con della polvere comune. La esperienza fu fatta con una mescolanza di ferro-cianuro-slorato di potassa e zolfo.

Ad essa dovevano essere presenti tre esperti nominati dal Consolato italiano (perchè il processo si fa appunto al Consolato italiano ed è affidato al vice console signor Burdese) e gli esperti erano i signori Monia, direttore della farmacia del cav. Galletti, il signor Chiara farmacista, e l'inglese signor Leon capitano dei pompieri. Prima peraltro che l'esperienza incominciasse, intervenne e volle esser presente anche il signor Harrington, capo della polizia egiziana, che è stato il *Deus ex machina* di tutto.

A questo, per esattezza della cronaca, si deve aggiungere che l'analisi della materia contenuta nelle bombe fu esclusivamente *qualitativa* l'analisi *quantitativa* non si sarebbe potuta fare perchè avendo la polizia dichiarato *a priori* che le bombe erano cariche di fulminato, gli esperti, temendo uno scoppio, diluirono la materia in una quantità così grande di acqua, che la maggior parte ne andò perduta.

Il rapporto dei periti chimici fu consegnato al console italiano mercoledì scorso nel pomeriggio; ed il console lo ha spedito col corriere di giovedì al ministero a Roma, dove deve essere arrivato martedì; vale a dire contemporaneamente a questa mia lettera. Esso contiene la verità quale io ve l'ho esposta; ed oggi corre voce che i detenuti saranno rimessi in libertà, non essendo risultata a carico loro l'esistenza dell'immaginato complotto. Tutto al più ne sarà mandato qualcuno a domicilio coatto.

Abbiamo voluto pubblicare questa lettera che ci perviene da persona superiore a qualunque sospetto, come abbiamo pubblicato quella scrittaci una settimana prima dal nostro Belcredi perchè l'una, e l'altra in certo modo si completano.

In quella erano rappresentate le condizioni dell'ambiente e dello spirito pubblico al primo annunzio della scoperta che la polizia egiziana diceva di aver fatto.

In questa è segnalata una reazione nell'opinione pubblica, desiderosa che da un più calmo e meditato esame dei fatti la verità si manifesti senza artifizi e senza veli.

Noi non abbiamo bisogno di dire che attenderemo lo svolgersi dei fatti stessi e del processo a cui hanno dato luogo, col vivo e patriotico desiderio che sia dimostrata l'inesistenze di un complotto, il quale sarebbe venuto in mal punto a rendere ancor più difficile la situazione dei nostri operai che vivono all'estero.

NOTE LIVORNESI

(*Nostro telegramma particolare*)

LIVORNO, 2, ore 3,10 pomer. — (*Edi*). La gara sociale a questa Società mandamentale di tiro a segno, che fu impedita ieri dal cattivo tempo, succeduto ad una serie di splendide giornate, sarà proseguita e chiusa, se il tempo sarà buono, domenica ventura.

— Parecchie persone di qua hanno ricevuto citazione a comparire in questa settimana davanti il consigliere Baldi della Corte d'appello di Lucca, il quale, com'è noto, istruisce il processo per le malversazioni al nostro Municipio.

A proposito di questa istruttoria, mi risulta ben definito questo particolare: le 30,000 lire della Banca Casareto di Genova — mandate come deposito cauzionale per un'operazione col Comune sul prestito a cartelle di quest'ultimo — non furono passate alla cassa dal Costella. Alla verifica, il capo-ragioniere di prefettura, sig. Alagna, trovò — insieme ad altri depositi di valori — la dichiarazione anche di quello — e domandò allora al Chiappe — che col segretario Gori è imputato di complicità nel peculato — dove era la somma equivalente.

Si seppe così, prima ancora che la Banca Casareto, alla notizia delle scoperte, telegrafasse e inviasse un suo rappresentante, che la somma medesima era stata ritenuta dal Costella. Era rappresentata da cartelle di rendita, che furono vendute dal cassiere Chiappe, per conto del Costella, a un banchiere di qui.

— Il delegato Barone migliora sempre più, e riceve lettere dalla famiglia, che è distintissima, di continuo. Migliora anche lo spazzino Morelli, ferito gravemente di coltello al petto l'altra mattina.

NOTERELLE PISANE

PISA, 1. — (*Baracconi*). Pel monumento nazionale al Parini si raccoglievano L. 500.

Alla sottoscrizione concorrevano gli studenti universitari, i professori, le autorità scolastiche e gli alunni delle scuole private e elementari pubbliche della provincia.

Anzi la parte maggiore della somma raccolta devesi all'obolo degli scolaretti delle scuole primarie, ciò che significa che tutti o quasi vi concorsero; tanto è vero che moltissime offerte furono di due centesimi.

— L'Associazione tra gl'insegnanti si è fatta iniziatrice di una Mostra didattica nazionale da tenersi in Pisa nell'anno 1900.

Quanto prima verrà pubblicato il programma dell'Esposizione.

— I cavalli inscritti per l'Asta che avrà luogo il giorno delle corse, sono finora 32 e ve ne sono dei buonissimi.

— Al nostro Ateneo incominceranno gli esami il giorno di lunedì 7 novembre.

Già mo'ti studenti hanno fatto ritorno in Pisa.

Contro il rincaro del pane

(*Nostro telegramma particolare*)

LIVORNO, 2, ore 2,30 pom. — (*edi*). — Si parla in città e nei sobborghi dell'imminente rincaro del pane, che non parrebbe però giustificato dagli odierni prezzi delle farine.

L'ispettore capo della questura, Ramati, per invito del prefetto, si adopera energicamente per scongiurare questo temuto rincaro e si è recato a tale scopo nel sobborgo di Ardenza. I fornai promisero di non fare aumenti. Oggi i fornai di città pubblicano un comunicato dichiarando che, eccetto poche eccezioni, il pane non è stato aumentato, ma che essi perdono tutti i giorni vendendo il pane a 39 cent. per chilogramma.

Speriamo che le autorità sappiano, come si dice, fronteggiare bene la situazione, a scanso di possibili inconvenienti.

La crisi municipale di Siena

SIENA, 31 ottobre. — (*Effe*). Nella odierna adunanza del Consiglio comunale — al seguito delle dimissioni presentate ultimamente da 7 consiglieri, e trovandosi ormai il Consiglio ridotto da 30 a soli 16 membri — venne approvato un ordine del giorno del consigliere conte Cgurgieri per indire le elezioni suppletive, affine di scongiurare l'intervento del commissario regio.

Il sindaco Falaschi dichiarò che la Giunta dimissionaria, pur mantenendo la sua decisione, ha stabilito, in ossequio alle insistenti premure fattele, di rimanere in ufficio fino ad elezioni compiute.

In questi ultimi giorni, da chi avrebbe agognato lo scioglimento del Consiglio, si tentò d'insinuare che la Giunta erasi dimessa per sottrarsi alla spinosa soluzione del problema dell'acquedotto.

La Giunta dimissionaria, invece — lo affermiamo senza temere smentite — non ha mai abbandonato la importantissima questione dell'acquedotto: tanto è vero che sia interessandosi tuttora di ottenere dai proprietari delle sorgenti del Vivo una proroga al termine per la stipulazione del contratto definitivo di acquisto.

Il programma della Giunta dimissionaria era e rimane quello di far decidere il Consiglio a deliberare se si voglia o no l'acquisto immediato delle sorgenti, se si debbano accettare o rifiutare le ultime proposte del ministero circa il prestito dei tre milioni occorrenti per l'acquedotto.

Il grave delitto di Firenze

(*Nostro telegramma particolare*)

FIRENZE, 2, ore 9,85 antim. — (*Guidi*). Al delegato Mancinelli, a Figline, si costituiva iersera Osvaldo Bussi, presunto assassino della vecchia Castori.

Tradotto a Firenze protesta per la sua innocenza dicendo che si affrettò a costituirsi appena letti i particolari nella *Tribuna* sulla uccisione della sua padrona di casa.

Cita a conforto delle sue dichiarazioni le testimonianze di molti testimoni, specie del compagno Sabba Fabbri col quale dal 28 ottobre — dicono entrambi — girò continuamente pel paese a vendere chincaglierie.

Assicurano che sono andati a piedi fino alla strada di Chianti ove alloggiarono alla locanda di Dario Bartoli; poi a Greve all'albergo Tirinnanzi e quindi a Ponte degli Stalli e Figline alla trattoria Lepri.

Il Bussi dice che prima di partire prestò alla padrona cinque lire.

Indosso all'atto dell'arresto aveva 210 lire. Anche a Figline chiacchierando raccontò le solite spacconate dicendosi capitano e che aveva parenti ricchissimi.

Devesi stabilire se è vero che sia partito il 28 poichè il delitto fu commesso la sera del 29. Si farà subito un confronto con Cammilla Merlo, inquilina del primo piano, la quale disse di aver visto il Bussi la sera del 29 tornare a casa e poi scendere in fretta le scale.

Ore 2 pom.

Il Bussi, interrogato, si mostrò tranquillissimo e rispose con molta precisione. Disse che alla camicia sporca, riposta nel cassettone, aveva tagliato i polsini perchè le maniche erano eccessivamente lunghe. Indicò dove mise i polsini tagliati! In quanto ai polsi macchiati di sangue disse di non saper se fossero suoi o se da qualcuno gettati apposta.

In quanto alla somma trovatagli dichiarò che un mese fa, prima di partire da Torino, un delegato di quella città gli diede circa mille lire per un servizio reso alla polizia, del quale non volle dire la natura.

Indicò precisamente tutte le persone che debbono averlo veduto dal 28 mattina, compreso il pretore di Greve.

Il suo contegno impressionò talmente che mentre l'autorità credeva di avere tutto stabilito, oggi è quasi convinta che il Bussi sia innocente.

Le molte lettere sequestrategli attestano che il Bussi continuava ad avere rapporti con la polizia come faceva avanti il 1885 d'accordo col famoso Striggelli, nel processo del quale fu implicato e condannato.

La Cammilla Merlo insiste nel dire che conosceva di vista il Bussi, che vide entrare nella casa la sera del delitto dove lo avevano accompagnato sino alla porta due da lei sconosciuti.

Il mistero si addensa; le supposizioni sono infinite e stranissime. L'interesse è straordinario in città, quasi uguale a quello pel famoso delitto di via Parione.

Scosse di terremoto

L'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma comunica quanto segue in data di oggi:

Ieri dopo una piccola scossa registrata poco dopo mezzogiorno dagli strumenti sismici di Mineo (Catania) e Messina se n'ebbe una sensibilissima a Mineo circa le ore 16, la quale fu segnalata anche a Caltagirone, Grammichele, Biancavilla, Catania e Messina.

Nel pomeriggio e nella notte successiva si ottennero varie segnalazioni sismiche dagli strumenti di Mineo ed in questa stessa località ebbe luogo un'altra scossa sensibile verso l'una e mezza di stamane, la quale fu registrata fino a Catania ed a Messina.

Finalmente se avvenne un'altra a Mineo, Caltagirone ed a Grammichele verso le 11 e mezza e questa fu così forte da far suonare le campane ed incutere uno spavento generale. Fu segnalata anche a Biancavilla ed a Catania.

DALLA PROVINCIA ROMANA

La funicolare di Monte Cavo

ROCCA DI PAPA, 2. — Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità lo schema di capitolato per la concessione all'ing. Ferretti di una funicolare per Monte Cavo.

Sappiamo che il concessionario, ben noto costruttore di funicolari, ha intenzione di intraprendere i lavori nel prossimo inverno.

Cose ferroviarie

VITERBO, 1. — (*Tomar*). Fra breve per soddisfare le aspirazioni della cittadinanza, andrà in vigore il servizio viaggiatori fra le due stazioni di Porta Romana e Fiorentina, Mediterranea l'una, Adriatica l'altra, allacciate fra loro fin dall'epoca dell'apertura della Trastevere-Viterbo, ma chiuse fino ad ora totalmente al servizio pubblico.

Si tratta di mettere in coincidenza i treni della Trastevere-Viterbo, con quelli della Viterbo-Porta Fiorentina-Attigliano. Era tempo!

Corriere giudiziario

LE IRREGOLARITA' AL DISTRETTO MILITARE

(*Tribunale penale di Roma*)

Il 24 agosto 1896 tentava di suicidarsi con quattro colpi di rivoltella il furier maggiore Ettore Tizzoni, d'anni 42, romano, addetto al distretto militare come furiere nella compagnia dello stato maggiore. La cosa destò dei sospetti, e ad un esame superficialissimo della sua gestione apparvero subito delle gravi irregolarità, per le quali il colonnello Porporati, comandante del distretto, lo deferì all'autorità giudiziaria militare come autore di prevaricazioni.

Appena lo si potè interrogare, il Tizzoni confessò le sue colpe, attenuandone la portata ed affermando che non era stato solo nel commetterle, ma aveva avuto a suo complice lo scrivano locale Giuseppe Scardoli, d'anni 58, romano, impiegato borghese, che in mancanza di personale sufficiente aveva avuto l'incarico di rivedere i conti.

Risultò infatti che il Tizzoni dal luglio 1895 all'agosto 1896 si era appropriato la bella somma di lire 62.560.

Ciò aveva potuto fare, alterando e falsificando i conti ed i ruoli di situazione per modo che faceva apparire come presenti nei ruoli della compagnia individui che non vi erano più o che non vi erano mai stati: egli poi intascava gli assegni e le competenze, che avrebbero dovuto spettare a quegli individui, se veramente fossero stati nella compagnia.

Per questi fatti oggi sono comparsi il Tiziani, come autore principale, e lo Scardoli come complice, davanti alla Corte d'assise presieduta dal comm. Linzi, a rispondere di peculato e falso.

Il Tiziani, che durante l'istruttoria aveva sempre confessato, oggi ha smentito le precedenti dichiarazioni ed ha affermato di essere innocente: ha scagionato lo Scardoli, ed ha gettato tutta la colpa sopra a quel furiere Carmelo Scalia che, come i lettori ricorderanno, si suicidò tragicamente dopo aver ucciso la sua amante, una povera canzonettista di piazza Guglielmo Pepe.

Lo Scardoli, d'altra parte, continua a negare ogni cosa.

Il Tiziani è difeso dall'on. Mazza e dall'avvocato Falessi; lo Scardoli dall'avv. Brenna.

Sostiene l'accusa il cav. Savastano.

La causa durerà quattro giorni.

L'«AVANTI» IN TRIBUNALE

(*Tribunale penale di Roma*)

Oggi è comparso davanti alla I.a sezione del tribunale, presieduto dal cav. Pasquali, Alessandro Schiavi, un redattore dell'*Avanti!* il quale nel maggio scorso essendo stato arrestato il gerente assunse la firma di responsabile.

Era imputato di istigazione a delinquere e di eccitamento all'odio fra le classi sociali, reati che avrebbe compiuto con cinque articoli pubblicati nel giornale del 12 maggio.

Ma il tribunale, ritenendo che il primo articolo incriminato costituisce il reato di vilipendio alle istituzioni, che è di competenza delle Assise, dichiarò la propria incompetenza rinviando gli atti alla procura generale.

Difendeva lo Schiavi l'avv. Lollini.

PER IL DISASTRO AL CORSO D'ITALIA

(*Corte di appello*)

Il 5 ottobre 1897 — come i lettori ricorderanno — crollava il cornicione del palazzo in costruzione Rossellini prospiciente il Corso d'Italia, travolgendo tre operai nella rovina.

Per questo disgraziato fatto vennero rinviati dinanzi al tribunale a rispondere di omicidio colposo, Rossellini costruttore e proprietario, Coltellacci architetto, Pucci capo-mastro e certo Lucchetti, capoccia degli operai.

Con sentenza 7 maggio scorso il tribunale assolveva il Rossellini e il Lucchetti, condannando gli altri due ciascuno alla pena di un anno di detenzione e lire duemila di multa.

Contro questa sentenza i due condannati ricorsero in Appello e la Corte, presieduta dal cav. Geloso-Peralta, su relazione del consigliere Sacco, assolveva l'ing. Coltellacci, difeso dagli avvocati senatore Pessina e comm. Palomba, e confermava la sentenza del tribunale nei riguardi del solo Pucci.

AI LETTORI non abbonati, avvertiamo che il giorno 5 novembre, cessiamo la spedizione dei nostri periodici a tutti quelli tra i nostri **RIVENDITORI** delle provincie, che non avranno ottemperato completamente ai loro obblighi verso l'amministrazione. Il miglior modo quindi di assicurarsi la quotidiana lettura della *Tribuna* — ricevendola a domicilio — è quello di prendere un **ABBONAMENTO** spedendo l'importo alla Amministrazione, come dai prezzi segnati nel giornale.

Piccola Cronaca

LA TISI. Quando è incipiente guarisce perfettamente coll'uso della prodigiosa Acqua ricostituente del Dott. G. Mazzolini di Roma. Innumerevoli risultati avvalorano l'azione prodigiosa di questo rimedio. L. 1.50 la bott. confezionata come la celebre Pariglina. Due bott. si ricevono franche rimettendo C. V. di L. 3,70.

RINGRAZIAMENTO Lucia Cubascia rende pubblicamente le più vive attestazioni di grazie all'egregio dottor Gallenga, il quale, nel curare al sua figlia Maria da una grave entero-colite acuta seguita da peritonite acuta generalizzata, mostrò tanta perizia nell'arte sua, usò premure così assidue e affettuose da scampare l'inferma da morte sicura.

L'ottimo sanitario, che in così giovane età dimostra tanta valentia, si abbia il saluto e il ringraziamento della madre riconoscente.

Osimo, 1 novembre, 1898.

D.r JONNA specialista pei bambini, via Palermo 73, dalle 12 1|2 alle 15.

AVVISO DI TRASFERIMENTO. Macchine per cucire della Compagnia *Fabb. Singer*. Tutti i modelli a L. 2.50 settimanali.

Il negozio per lo smercio delle macchine *Singer* dal Corso Vittorio Emanuele 9-11, si è trasferito in via Nazionale 102 A, 103, 103 A (sotto l'Hotel Suisse).

M.LLE JULIE BLOC Corso 86-87 prévient sa clientèle que se retirant à Paris sa maison de Rome va cesser.

Tout ce qu'y existe en marchandise et meubles, sera vendu à prix très réduits.

La liquidation commencera lundi 7 cour.

Dimanche exposition générale particulière pour sa clientèle.

GELSI Broglio. Specialità di splendida bellezza di foglia grandissima, sviluppo precoce. Piante ornamentali da frutto e passeggiata. Commissioni: Davide Bondi via Delfini 35, Roma.

GIBBOSITÀ DELLA SPINA. *L'Istituto Baumann di Auto-Ortopedia*. Unico in Europa per correggere le *deviazioni* (*gibbosità*) *della colonna vertebrale* senza operazioni cruente, nè busti, nè altro *istrumento* da portare su la persona. Cura nuovissima, rapida, controllabile.

Per chiarimenti e consulti rivolgersi al *Dott. cav. uff. Emilio Baumann* autore dell'Auto-Ortopedia e direttore della R. scuola normale di educazione fisica.

10050 Roma, via Gregoriana, 5 — Roma.

DEPILAZIONE ELETTRICA Distruzione radicale completa una volta per sempre dei *peli sul viso delle signore*. Rivolgersi acquisto macchine, Signora *Maria Frascary*, Galleria Margherita, scala quarta, Roma.

D.r PAGLIARI Malattie *Bambini* dalle 12 all'una — Via Umiltà, 79.

D.r D'AMATO Malattie di gola, naso, orecchio. Via S. Silvestro, 90, ore 9-16.

D.r QUATTROCIOCCHI Mali genito-urinari. Corso 481. Ore pom.

IL DOTT. G. NUVOLI Malattie dell'orecchio, gola e naso. — Piazza del Gesù, N. 47, p. 2°, dalle 2 alle 6 pom.

CATARRO INTESTINALE *acuto e cronico*. — Cura radicale. — Chi invia L. 10 alla farmacia Colombari Roma, riceverà franco porto medicinali ed istruzioni. — Guarigione garantita in brevissimo tempo.

Rivista Politica e Letteraria

VOL. V — FASC. II — 1° NOVEMBRE 1898.

Esce il 1. d'ogni mese.

SOMMARIO: L'iniziativa italiana contro gli anarchici, *XXX* — L'Incubo (Novella) *Giuseppe Cimbali* — Il problema dell'emigrazione italiana, *Gisnio Bruzzesi* — Antonio Fogazzaro, *Silvio Pagni* — Medici condotti e medici provinciali, *Prof. D. Grassi* — Il Cambio, *Filippo Beroaldo* — Il veggente, *Primo Levi* (l'Italico) — Rivista economica e finanziaria — Bibliografia.

Fuori testo: Bollettino di pubblicità — Bollettino bibliografico — Bollettino sportivo.

Diritto di traduzione e riproduzione interdetto. I manoscritti non si restituiscono.

CRONACA DI ROMA

Il Consiglio comunale riprenderà probabilmente le sue sedute la principio della settimana ventura.

Oggi la Giunta si è riunita per prendere, fra l'altro, le ultime deliberazioni intorno al bilancio preventivo del 1899.

L'inaugurazione dell'anno scolastico all'Università. — La solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1898-99 avrà luogo la mattina di 5 novembre alle 10 1|2 nella grande aula della Biblioteca Alessandrina alla Sapienza.

Il discorso inaugurale sarà letto dall'on. Augusto Pierantoni sopra il tema: « I progressi del diritto internazionale nel secolo XIX. »

L'ara di Mentana. — I lavori di sistemazione della cripta del monumento ai caduti di Mentana sono terminati. Le ossa dei caduti sono state pietosamente raccolte in due bellissime urne marmoree, secondo i voti espressi dalla Società dei reduci. Nell'urna a destra si legge la seguente iscrizione:

Dei precursori del XX settembre — che tananzi alle mura di Roma — qui caddero gloriosamente — Mentana — raccoglie le ossa vendicate — nella esultanza della patria compiuta.

Nell'una a sinistra è incisa la data: *III Novembre MDCCCLXVII*.

I lavori, eseguiti a cura del ministero della pubblica istruzione col contributo del ministero dell'interno, si vollero compiuti prima di domani, 3 novembre, anniversario della memoranda battaglia.

La questione del pane. — Il Comune ha ceduto alla casa Schweitzer il mulino e forno municipale posto al vecchio Mattatoio. Abbiamo voluto chiedere in municipio schiarimenti intorno al perchè, avendo l'on. Ruspoli stabilito quel tipo Schweitzer di forno normale, non aveva creduto di impiantarne altri, e ci fu detto:

— Il sistema Schweitzer trova anzitutto difficoltà nei nostri fornai; essi non comprano per solito il grano, ma la farina ed a credito. Il Municipio non ha creduto di doversi esporre ad altri rischi, ostinandosi a diffondere a Roma un sistema di panificazione, che pareva difficile entrasse nelle abitudini della industria del pane nelle condizioni in cui è esercitato da noi. Poichè nell'impianto e nell'esercizio del primo forno municipale, il Comune ha fatto un affare abbastanza rimunerativo, non ha creduto di correr altre alee. Si potrà del resto provvedere alle necessità di un eventuale rincaro del pane nel prossimo inverno per altre vie. —

Ed infatti queste altre vie vi sono e noi le abbiamo già accennate in recenti articoli: il municipio potrebbe dare sovvenzioni a forni cooperativi e sovratutto istituire forni normali.

Noi crediamo che ancora vi siano dei residui del fondo di L. 200,000 votato dal Consiglio comunale appunto per far fronte alle necessità annonarie e non dubitiamo che per il prossimo esercizio finanziario esso sarà reintegrato. Con questo fondo si potrebbero costituire premi e compensi a un certo numero di fornai o di Cooperative, che si impegnassero di dare un pane di buona qualità, confezionato secondo le norme stabilite dalla Commissione annonaria, e ad un prezzo equo determinato.

E noi chiederemmo che per organizzare questi forni normali non si aspettasse il momento della stretta del rincaro, ma ci si pensasse prima. Si dovrebbero, ci sembra, fin d'ora condurre trattative e concludere accordi coi fornai e preparare un meccanismo di difesa contro il rincaro, per modo che appena queste si manifestasse, il rimedio potesse subito venire attuato.

Nella questura. — Al commissario generale della nostra questura, comm. Serafeoli, dato il suo stato di salute, è stato concesso un congedo illimitato. Egli è partito oggi da Roma.

Al suo posto è stato chiamato temporaneamente il cav. Bonerba, commissario di Trastevere.

— Da ieri hanno cominciato a funzionare i nuovi commissariati.

— Sono giunte a Roma 250 delle nuove guardie. Gli arruolamenti si compieranno con sollecitudine così da poter completare il numero stabilito nella riforma.

Scuola complementare serale. — Ieri il comm. Baldovino, vice-presidente del Comitato permanente per l'istruzione e l'educazione popolare, ha presentato all'on. Baccelli il direttore e gl'insegnanti della scuola complementare serale, ed infine il presidente del « Ricreatorio Luigi Pianciani », cav. Romano Guerra.

L'on. Baccelli, udita la sintetica esposizione del programma della scuola, ha esternato il più vivo compiacimento per la pratica attuazione del suo concetto. Il quale, com'è noto, consiste nella istituzione di scuole, che completino l'istruzione degli operai, non solo nelle maggiori cognizioni pratiche di grande utilità per l'esercizio delle arti e dei mestieri, ma anche nel rapporto morale e fisico affine di preparare cittadini onesti e già addestrati nel maneggio delle armi, quando vengono chiamati a prestare il servizio militare.

Il ministro, ringraziando in modo speciale gl'insegnanti che prestano opera gratuita, ha promesso al Comitato l'autorevole patrocinio morale e materiale.

Le lezioni incominceranno la sera del 4 corrente alla scuola comunale maschile in via Ricasoli.

Concorso Stanzani. — Il giurì del Concorso Stanzani, per il pensionato artistico di scultura ha dichiarato ad unanimità, meritevole della pensione Guido Galli, romano, ed ha conferito tre medaglie d'incoraggiamento ai signori Pifferetti, Bibolotti e Fontana.

L'esposizione dei lavori al palazzo delle Belle Arti in via Nazionale si è chiusa oggi.

Società contro l'accattonaggio. — Con l'imminente inverno aumentando i bisogni di questa benefica istituzione che, mentre solleva i sofferenti, mira allo scopo di veder diminuito quanto più è possibile il numero dei mendicanti, è necessario un maggiore impulso nella carità cittadina per offrirle le risorse di cui essa abbisogna.

A titolo d'onore, intanto, notiamo che il sig. Vittore Teixeira de Mattos ha fatto alla Società una elargizione di L. 300; e la Ditta fratelli Gondrand ne ha elargite 100.

La tragedia fra guardie. — Oggi alle 2 e 1|4 è morto all'ospedale di San Giacomo la guardia Ernesto Valvo, ferito l'altra sera al vicolo dei Falcone, dal suo compagno, la guardia ausiliaria Genovesi.

Morendo non volle dir nulla delle cause della tragedia, nella quale egli fu vittima. Dal canto suo il Genovesi continua nel suo mutismo.

Malgrado la dichiarazione fatta dal Valvo che nel litigio col suo compagno fosse estranea la donna, si ritiene che ragioni intime abbiano spinto il Genovesi all'efferato delitto.

Il delitto di Grottaferrata. — All'ultim'ora ci giunge notizia che stamane è stata scoperta in una casa di Grottaferrata, una donna uccisa nel letto a colpi di coltello.

Si è recato a Grottaferrata da Frascati il delegato Tranfo per le opportune indagini.

La donna uccisa si chiama Maria Bove ed ha 57 anni.

Pare che essa soffrisse d'isterismo ed usasse continui maltrattamenti contro un suo figliastro diciassettenne, certo Attilio Paolinelli, tornaio, e contro la sorella di lui.

Nella casa erano quindi continui litigi. Più volte la Maria aveva cacciato di casa i figliastri. Stanotte il Paolinelli, mentre la matrigna dormiva, le fu addosso ferocemente e la uccise a colpi di coltello.

L'omicida poi si dette alla campagna. Mancano altri particolari.

L'omicidio di Marino. Raccontammo dell'omicidio del vignarolo Vittorio Raparelli, avvenuto a Marino. In seguito ad indagini, sono stati arrestati i pregiudicati Valerio Barardi e Domenico Bussi, entrambi vignaroli di Marino, come autori dell'uccisione del Raparelli.

Risse e ferimenti. — Oggi al tocco due ragazzi vennero a questione fra loro in via della Paglia. L'un d'essi — certo Domenico Pedagna, di 16 anni, facocchio — s'ebbe dall'altro una coltellata alla coscia: ne avrà per otto giorni.

— Alle dieci di stamane scendevano per via delle Quattro Fontane i fratelli Anselmo e Antonio Grotta e la moglie di quest'ultimo, Annunziata.

Anselmo si mise a scherzare con la cognata, ma alcune parole fra le altre essendo parse ad Antonio fuori dei limiti, questi redarguì il fratello. Ne seguì una lite a pugni e bastonate, ed una se n'ebbe in testa Annunziata interpostasi per pacificare i due fratelli. Intorno ai contendenti s'era adunata un pò di folla.

— Stamane certa Faustina Male in Pacelli, abitante in via Campania, fu percossa brutalmente da

Una macchia d'inchiostro

Romanzo di RENATO BAZIN

Proprietà letteraria della Tribuna - Riproduzione interdetta

Per abitudine, il signor Charnot si inchinò.

— Uno dei miei amici si è innamorato di lei. E' timido e non osava confessare il proprio amore. Vi abbiamo, per caso, incontrati nel bosco e allora mi è venuta una idea: quella di disegnare la signorina Giovanna, di farla tanto somigliante che la non si potesse sbagliare; di esporre il mio schizzo, sicuro che ella lo vedrebbe, che indovinerebbe l'intenzione, e che il ricordo la ricondurrebbe non verso di me, la cui gioventù è appassita, ma verso un giovane amico che ha l'età e l'aspetto di un innamorato. Se vi è una colpa, signore, la rivendico: è tutta mia.

— Certamente, signore, vi è una colpa, almeno da parte vostra, quella di avere, voi, uomo serio, apprezzato pel vostro ingegno e pel vostro carattere, aiutato, incoraggiato, un sentimento frivolo.

— L'amore il più onesto e il più vero, signore!

— Un fuoco di paglia!

— Ma niente affatto!

— Andiamo, via! il vostro amico non è che un ragazzo!

— Tanto meglio per lui, signore, e per lei! Se volete per genero un uomo maturo, provate; vedrete che cosa valgono e rimpiangerete forse di avere respinto questo ragazzo il quale non ha, è vero, che ventiquattro anni, il quale non ha gran che di fortuna, nè una posizione, nè quella graziosa boria che tiene luogo, a tanti, di merito, ma che è un nobile e bravo giovane, o signore, del quale rispondo come di me stesso. Andate, andate, troverete per la vostra figlia nomi altisonanti, grosse borse, galloni, barbe, ventri, riputazioni, pretese giustificate o no, tutto ciò che l'amico mio non possiede; ma lui, signore, non lo ritroverete mai. Non ho altro da aggiungere.

Lampron si era animato. Parlava con veemenza. Un lampo d'ira brillava nello sguardo di lui.

Vidi il signor Charnot alzarsi, andare verso di lui e stendergli la mano.

— Non volevo altro da voi, mio caro signore, mi basta. Flamaran mi ha chiesto questa mattina stessa la mano di mia figlia pel vostro amico. Non perde tempo Flamaran quando si incarica di una commissione. Anche egli mi ha detto del bene, un mondo di bene dell'amico vostro. Ho interrogato l'avvocato Boule. Ma avevo bisogno, per quanto lusinghiere fossero le loro informazioni, di un'altra testimonianza, di quella di un uomo che avesse vissuto intimamente col signor Mouillard e non ho potuto scoprire che voi.

Lampron guardava con meraviglia quell'omino dalle labbra sottili, che aveva così improvvisamente cambiato tono e volto.

— Affemmia, signore, rispose egli, avreste potuto ottenere delle informazioni con minore fatica; non era necessario di farmi una scenata.

— Permettete! avrei avuto delle informazioni e io non ne volevo: sono sempre buone. Io volevo un grido del cuore, la parola dell'amicizia, spinta agli estremi della rivolta. La ho avuto e mi basta. Vi ringrazio, signore, e vi prego di scusarmi.

— Ma, signore, poichè adesso parliamo seriamente, permettetemi di rivolgervi a mia volta una domanda. Io non ho l'abitudine delle perifrasi: la richiesta del mio amico ha sì o no probabilità di riuscire accetta?

— Signor Lampron, in queste delicate congiunture sono deciso a lasciare oramai mia figlia assolutamente libera. Sebbene si tratti della mia felicità quasi quanto della sua, io non avrò che voce consultiva. Le ho dunque comunicato la domanda fatta da Flamaran.

— Ebbene?

— Mi aspettavo che la respingesse.

— E ha detto di sì?

— Non ha detto di no, altrimenti capite bene che non sarei qui.

A tale risposta, fuori assolutamente di me, stetti lì lì per scostare la tenda e precipitarmi nello studio esclamando: — Grazie!

Ma il signor Charnot aggiunse:

— Non correte troppo, però: vi sono delle obbiezioni gravi, forse insormontabili. Ho bisogno di parlare di nuovo a mia figlia. Non appena sarò in grado di farlo, preverrò l'amico vostro delle nostre decisioni definitive. Arrivederci, signore.

Lampron lo accompagnò e udii i loro passi allontanarsi pel corridoio.

L'istante dopo:

— Ebbene, mi disse Silvestro tornando verso di me con le braccia spalancate, sei felice?

— Indubbiamente, caro amico, un po'.

— Molto, spero; ella ti ama!

— Ma le obbiezioni, Silvestro!

— Bah!

— Sono insormontabili, forse!

— Ma le obbiezioni, caro, sono il sale di tutte le nostre gioie. Quante cose vi abbisognano a voi altri giovani per dirvi felici! Voi chiedete delle certezze alla vita, come se ella ve ne potesse dare!

E si è messo a discutere i miei timori, senza riuscire a dissiparli. Perchè nè egli nè io indoviniamo l'ostacolo.

2 agosto

Dopo dieci giorni di attesa, durante i quali ho volta a volta impiegato Lampron e il signor Flamaran a intercedere per me, dieci giorni trascorsi in angoscie mortali e in speranze folli, nei quali ho formato, distrutto, ripigliato, abbandonato di nuovo più progetti che non ne avevo fatti nel resto della mia vita, ieri, alle cinque, ho ricevuto un biglietto del signor Charnot che mi pregava di passare da lui nella serata.

Mi vi sono recato, realmente disfatto. Egli mi ha ricevuto nel suo gabinetto, come sette mesi fa, all'epoca del nostro primo colloquio, ma con una cortesia più grave, e gli ho visto tremare fra le dita il tagliacarte che ha preso sul tavolo rovesciandosi sulla sua poltrona.

Io mi sono seduto nella stessa poltrona in cui mi ero sentito tanto infelice. Realmente ieri non lo ero meno. Il signor Charnot indubbiamente se ne accorse e cercò di rassicurarmi.

— Signore, mi disse egli, vi ricevo da amico. Qualunque possa essere il risultato del nostro colloquio, potete essere certo della mia perfetta stima. Non temiate dunque di rispondermi liberamente.

Mi fece parecchie domande sulla mia famiglia, i miei gusti, le mie relazioni a Parigi. Poi volle che gli narrassi io stesso i pochi avvenimenti, assai semplici, che hanno caratterizzato la mia infanzia e la mia gioventù, i miei ricordi della casa paterna, del collegio della Châtre, delle mie vacanze a Bourges, della mia vita di studente.

Egli ascoltò senza interrompermi, giocherellando col tagliacarte di avorio. Quando fui arrivato al giorno del dicembre scorso in cui mi era apparsa per la prima volta Giovanna:

— Fermiamoci, disse. So il resto o lo indovino. Giovinotto, vi ho promesso una risposta, eccola...

Credo che per un minuto smisi di respirare e che il mio cuore cessò di battere.

— Mia figlia, continuò il signor Charnot, è, in questo stesso momento oggetto di parecchie richieste in matrimonio. Vedete che non vi nascondo nulla. Le ho lasciato il tempo di riflettere; ella ha tutto pesato, tutto esaminato e mi ha fatto ieri conoscere il risultato delle sue riflessioni. A partiti più ricchi, forse più brillanti, ella preferisce un onesto uomo che la ami per lei stessa, e l'onesto uomo siete voi, signore.

— Oh! grazie, signore, esclamai, grazie!

— Aspettate, vi sono due condizioni.

— Anche se ve ne fossero dieci, le accetto in precedenza.

— Non abbiate fretta. Vedrete; una è di mia figlia, l'altra di noi due.

— Che io abbia una posizione, forse?

— No, non è questo. Evidentemente il mio genero non rimarrà ozioso. Io ho, su questo punto, delle vedute che vi esporrò. No, la prima condizione, pretesa da mia figlia e dettata da un sentimento che mi è assai dolce, è che mi promettiate di non lasciar mai Parigi.

— Ah! lo giuro, signore, con la maggiore gioia del mondo!

— Davvero? Temevo che aveste degli impegni.

— Non ne ho alcuno.

— O delle ripugnanze.

— No, signore, non ho che delle preferenze con la libertà di seguirle. E la seconda?

— La seconda, alla quale teniamo entrambi, mia figlia ed io, è che vi rappacifichiate con vostro zio. Flamaran mi ha appreso che vi eravate guastati.

— Infatti sì, signore.

— Spero che non si tratti di cosa grave. Una semplice nube, non è vero?

— Malauguratamente no. Lo zio ha un carattere molto assoluto...

— Ma anche eccellente, a quel che mi è parso quando lo ho ricevuto, in giugno, credo!

— Sì.

— Voi non chiedete di meglio che di fare i primi passi?

— Farò tutti i passi che occorreranno.

— Ne ero certo. Non può essere che voi rimaniate in rotta col fratello di vostro padre, col vostro ultimo parente. La riconciliazione è, ai nostri occhi, una cosa necessaria, un dovere. Voi dovete, d'altronde desiderarla quanto e più di noi.

— Mi ci proverò con tutte le forze, signore, ve lo prometto.

— E allora riuscirete, ve lo garantisco io.

suo figlio Antonio. Riportò alcune ferite che guariranno in sei giorni.

— Un altro figlio brutale è Vincenzo Ingelmani che picchiò suo padre Nicola in piazza Campo dei Fiori. Tra padre e figlio pare vi fossero vecchi rancori. Nicola Ingelmani ha dovuto andare a farsi medicare le contusioni riportate.

La rissa in piazza degli Zingari. — Il cameriere Romeo Romagnoli ferito l'altra sera in piazza degli Zingari è morto all'ospedale della Consolazione.

Le revolverate in piazza Guglielmo Pepe. — Giulio Palmesini, diciassettenne, valigiaio, romano, abitante in via del Colosseo n. 73, questa sera alle 6 1/2 si trovava in una baracca di tiro a segno in piazza Guglielmo Pepe.

Mentre si esercitava col fucile sentì gridare:

— Fermati, che ti sparo!

Era una voce risuonata dietro di lui, ma non diretta a lui. Egli si rivoltò subito per vedere chi fosse il minacciante; ma, aveva appena diretto in giro lo sguardo, quando un colpo di rivoltella lo ferì al torace. Gettato un grido egli cadde; il feritore fuggì, ed il ferito fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, dove i medici si riserbarono ogni giudizio.

Il feritore fu inseguito dai carabinieri che riuscirono ad arrestarlo e condurlo al Commissariato dell'Esquilino.

Colà interrogato, disse di chiamarsi Caliciotti e che i colpi di rivoltella, che egli aveva sparato non erano diretti al disgraziato che fu ferito, ma a certo Angelo Tabanelli negoziante da Bagnacavallo.

Pare che fra il Caliciotti e il Tabanelli avessero questionato prima per motivi d'interesse.

Bollettino meteorologico del 2 novembre.

In Europa la pressione è elevata; 770 in Spagna, bassa all'Ebridi 773.

In Italia: Nelle ultime 24 ore il barometro è aumentato fino a sei millimetri; temperatura diminuita, e pioggie generali, copiose specialmente nell'Italia superiore.

Stamane cielo quasi sereno al Sud, piovoso in Sardegna, coperto e nuvoloso altrove; mare agitato nel medio Tirreno.

Barometro: 762 a Genova e Venezia; 763 a Torino, Modena, Perugia e Portotorres; 765 a Cagliari, Palermo e Roma; 766 a Reggio, Napoli e Lecce; 767 a Catania.

Probabilità: Venti freschi e freschi specialmente intorno a ponente, cielo coperto o nuvoloso, pioggie.

Roma. — Barometro a mezzodì: 766,2 — Termom. centigr. massima 19,6, minima 14,5 — Umidità relativa 75, assoluta 11,76 — Vento a mezzodì: Sud debolissimo — Stato del cielo: coperto.

Grandi magazzini Old England, via Nazionale. Vera Economia per l'Inverno. Solidità-Eleganza. Buon Mercato.

Amate disporvi a ben digerire?... bevete il vino amaro tonico Protto, piazza S. Pantaleo, via Convertite.

TEATRI

Teatri di Roma.

Al *Costanzi*: — Iersera la *Forza del destino*. Continuando l'indisposizione della signora Giudici-Caruson si è presentata nelle vesti di *Preziosilla* la signorina Armanda Degli Abbati, una delle artiste predilette del pubblico romano.

Essa, che andò in scena senza alcuna prova, e che di più non aveva mai eseguita quella parte, intuì subito il giocondo personaggio, facendosi apprezzare ed applaudire.

Molti applausi riscossero pure la signora Pessina, il Cosentino, il Lanzoni e l'Ardito.

Stasera riposo e domani altra replica della *Forza del destino*.

Al *Valle*: — Domani sera prima rappresentazione della compagnia Paladini-Zampieri con lo *Spiritismo* di Sardou. Venerdì *Francillon*. Prima novità della stagione: *Catherine* di Lavedan.

Al *Nazionale*: — Domani sera prima rappresentazione della compagnia Calligaris-Gravina con la nuovissima operetta di Warney, *L'Orage*.

Al *Quirino*: — Questa sera riposo; domani *Faust*.

Al *Manzoni*: — Questa sera riposo.

Al *Metastasio*: — Questa sera riposo.

Al *Nuovo*: — Questa sera riposo.

All'*Olympia*: — L'addio di Maldacea è stato rinviato a domani. Avviso ai numerosi ammiratori dell'arguto macchiettista. Prossimamente debutto della *Troupe Colline's*, quadriglia parigina; *Trio Romanos*, canto e danze spagnuole, e la ben nota canzonettista Carmen Marini.

All'*Eldorado*: — iersera si è inaugurato questo elegantissimo ritrovo con uno spettacolo di varietà. Il programma — frettolosamente imbastito — ha lasciato parecchio a desiderare.

Se non erriamo l'*Eldorado* ci pare locale meglio adatto a rappresentazioni teatrali che non a spettacoli di varietà. Vedremo in seguito.

×

Il tenore Bettini.

Ieri fu trovato morto per congestione nella sua dimora in via delle Muratte il vecchio tenore Bettini. Egli calcò con onore le maggiori scene a gloria del canto italiano. Fu marito alla celebre Trebelli. Nei suoi vecchi anni erasi dedicato all'insegnamento del canto, arte nella quale era, come pochi, veramente maestro.

I TRIONFI DELLA GUERRERO A MILANO

Mos ci telegrafa da Milano:

Da due sere recita al *Filodrammatici* Maria Guerrero con la sua compagnia spagnuola. Tanto nella *Nina Boba* di Lopez de Vega, quanto in *Tierra Baxa* di Guimera essa ottenne due trionfi autentici, straordinari. In *Nina Boba* la Guerrero fu di un'eleganza squisita; in *Tierra Baxa*, dramma popolare arieggiante la *Cavalleria rusticana*, fu mirabile di passione coadiuvata splendidamente da don Fernando Diaz de Mendoza.

Piccola, bruna, con grandi occhi neri, la Guerrero è un'attrice interessantissima.

La compagnia è ottima ed i costumi sono ricchissimi. Iersera il pubblico applaudì freneticamente.

Telegrafarono congratulazioni la Duse e Novelli.

La Guerrero farà altre due recite.

— Cominciò iersera al *Manzoni* un corso di rappresentazioni la compagnia Andò-Di Lorenzo con gli *Amanti* di Donnay.

La gentilissima attrice fu applaudita calorosamente. L'altra sera assistendo ella al *Filodrammatici*, la Guerrero le mandò in palco un magnifico mazzo di fiori.

La compagnia Andò-Di Lorenzo darà moltissime novità tra cui la *Moglie giovane*, in quattro atti di Rovetta, e *La scuola del marito* in quattro atti di G. Antona-Traversi.

I FUNERALI DI CESARE ROSSI

Russo ci telegrafa da Bari:

« I funerali del comm. Cesare Rossi, avvenuti stamane, riuscirono imponenti.

Il prefetto Annaratone, il regio commissario Colucci, il presidente della Camera di commercio Detullio, il deputato Denicolò, la Loggia massonica Onore e Giustizia, i Circoli filodrammatici, artisti, pubblicisti e molti cittadini accompagnarono la salma alla stazione, diretta a Fano, assieme all'avvocato Alessandro Rossi, figlio del defunto, giunto stamane.

Parlò per primo Detullio rilevando che Rossi aveva compiuto sempre missione d'artista civile, ch contribuì alla educazione morale e civile di diverse generazioni.

Commossa parlò pure l'attrice M. R. Goldantoni. L'on. Denicolò con un discorso elevato tratteggiò la figura di Rossi, ultimo interprete della commedia goldoniana.

Sono giunti numerosi telegrammi e corone.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Sassari, 2, ore 3 pom. — *Naufragio.* — Una barca peschereccia, con sopra Vincenzo Machiavello di anni 35 e Antonio Celestini sedicenne, si capovolse, a Portoconte, a causa di una improvvisa burrasca.

I naufraghi nuotarono per un pezzo; ma il primo annegò e l'altro dopo due ore raggiunse la spiaggia.

Il nonno, presentendo il sinistro, gli era andato incontro.

Siena, 2. — *Tragico fatto.* — Da Chiusi telegrafano che stamane alle ore 3, presso il cimitero, il calzolaio Pasquale Maremmani, d'anni 18, uccideva con una pugnalata al cuore la sua amante Corinna Carminelli, diciottenne.

L'omicida, arrestato, presenta tre lesioni e ferite al petto che asserisce infertegli, con la medesima arma dalla amante, d'accordo colla quale avevano stabilito d'uccidersi.

Spoleto 2. — *Il procuratore del Re* cav. avv. Striani Alfonso, decedeva ora in seguito a nefrite. Le autorità e la cittadinanza partecipano al dolore della famiglia.

Il tribunale e la Corte sospesero l'udienza. Al palazzo di giustizia si è abbrunata la bandiera. I funerali hanno luovo venerdì

Messina, 2. — *Scossa di terremoto.* — Oggi è stata avvertita una leggera scossa di terremoto, durata parecchi secondi. Nessun panico.

Grave disgrazia. — A Sanfratello il deviatore ferroviario Liberando Crimfulli, maneggiando un fucile, questo gli cadde esplodendo. Rimase ferito gravemente.

Il sindaco del comune di Francavilla, signor Eugenio Silvestri, già sospeso perchè imputato d'appropriazione indebita per aver riscosso un vaglia di lire 500 è stato condannato a 25 giorni di reclusione. Ha interposto appello.

Mignano, 1. — *Cose comunali.* — Giorni sono ebbe luogo una riunione del Consiglio comunale per deliberare sull'azione popolare promossa da certo Antonio Albanese contro il sindaco duca Nunziante per voluta usurpazione di beni comunali. Il Consiglio a grande maggioranza rigettò l'azione dell'Albanese che non mirava ad altro che di far decadere da sindaco il duca Nunziante che tanto ha fatto a pro' di quel Comune e la cui famiglia ha tanto beneficato queste popolazioni.

Messina, 2, ore 2 pom. — *Il vuoto di cassa* all'ospedale civico raggiunge la somma precisa di lire 35,500; venne sospeso il segretario ragioniere ma non per colpe dolose. Egli è vittima della sua buona fede.

Il cassiere Domenico Cavalieri venne ieri sottoposto al terzo interrogatorio.

Su questi interrogatori, che, del resto, nessuno conosce, si fanno le più strambe dicerie.

Prato, 1. — *Socialisti in libertà.* — Ieri la Camera di Consiglio di Firenze emise una ordinanza di non luogo a procedere per i fratelli Nardini, Giovannelli, Papi e Fedi, nostri concittadini, che, come vi annunziai, il 10 settembre ultimo scorso furono arrestati e denunziati per associazione a delinquere.

Furono quindi posti in libertà e oggi sono ritornati alle loro famiglie.

Padova, 1. — *Bastonata mortale.* — A Tribano per futile motivo il villico Giovanni Marocco menava una bastonata al compaesano Giovanni Brasolin, lasciandolo al suolo moribondo.

Un Comitato composto delle signore contessa Maria Calvi-Giusti, contessa Luisa Cittadella Vigodarzere, Vittorina D'Ancona, Stefania Omboni, e dai signori avv. Cesare Benedetti, cav. G. B. Del Vo, prof. Achille Loria, conte Francesco Papafava e Jacopo Tivaroni, si è costituito per istituire qui una sezione della Società Italiana per la coltura etico-sociale.

Salerno, 1. — *Un prete che fugge con una serva!* Un giovane prete di Stella Cilento, di cui si tace il nome, giorni sono prendeva il volo insieme con una serva. Scrivono da Stella che da otto giorni non si hanno nuove dei fuggitivi.

Il giovane prete, avanti di fuggire, chiese ad un negoziante, a nome della sua famiglia, lire 900, che gli furono date.

— *Il Consiglio comunale* nella prossima tornata discuterà intorno alla difesa della spiaggia ed alla riapertura del nostro massimo teatro; due questioni importanti, che speriamo siano risolte prontamente.

INFORMAZIONI

I SOVRANI A SUPERGA

Ci telegrafano da Torino:

« Il Re e la Regina, col Principe e la Principessa di Napoli, la Principessa Letizia, il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi si sono recati, stamane, a Superga.

Le LL. MM. ed AA. RR. assistettero ad una Messa, celebrata da mons. Lanza, e visitarono indi tutte le tombe.

Alle ore 11 i Sovrani ed i Principi ritornarono a Torino. »

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Oggi a palazzo Braschi si è riunito il Consiglio dei ministri.

Tutti i ministri erano presenti.

Il Consiglio, rimandando ad un'altra riunione, che avrà luogo venerdì, la scelta dei senatori, e l'esame delle materie di cui dovrà esser fatto cenno nel discorso della Corona, si è oggi limitato a deliberare su diversi argomenti di ordinaria amministrazione.

I DANCALI CONTRO LAGARDE

La *Stampa* di Torino reca il seguente telegramma da Massaua 30 ottobre:

Si assicura che una tribù dankala, la quale si muoveva contro i somali, ha casualmente incontrato a due giornate da Gibuti, la carovana di Lagarde e la missione abissina reduce dalla Francia: i dankali si sarebbero impadroniti di 300 cammelli, quattromila fucili, munizioni e doni inviati a Menelik. Sarebbero stati uccisi due soldati francesi e 20 dankali.

Il Lagarde e i membri della missione non erano colla carovana.

Abbiamo chiesto subito informazioni a Parigi dove certamente, e il fatto è accaduto, se ne devono conoscere i particolari.

Finora il nostro corrispondente non ci ha fatto saper nulla.

MENELICH E MANGASCIÀ

Secondo un dispaccio da Massaua alla *Stefani*, sembra confermarsi la notizia della pace fra il Negus e ras Mangascià.

PER I SENATORI NON CONVALIDATI

Alcuni giornali hanno parlato di una intesa tra l'on. Farini e il presidente del Consiglio per regolare la posizione di taluni senatori non convalidati. La notizia non ha fondamento.

A PALAZZO BRASCHI

Il presidente del Consiglio, on. Pelloux, ha conferito stamane col ministro Baccelli. Poi ha ricevuto l'ambasciatore di Germania barone Saurma de Jeltsch e il prefetto di Bologna, comm. Carraggio.

IL CODICE DI PROCEDURA PENALE

Sabato prossimo al ministero di grazia e giustizia si riunirà la Commissione per studiare le riforme da introdursi nel Codice di procedura penale.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

L'on. Santini ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze in ordine alla smodata agitazione di taluni incettatori di grano, i quali, sotto parvenza di provvedere alle classi bisognose, tendono a provocare, nel proprio interesse, l'abolizione o la riduzione del dazio di entrata su i cereali, ciò, che renderebbe ancora più gravi le già sciagurate condizioni della agricoltura nazionale e dei lavori del campo. »

— L'on. Panattoni ha presentato tre interpellanze: delle quali la prima è diretta al ministro delle finanze, e riguarda l'approvvigionamento dei tabacchi esteri; la seconda è diretta al ministro dell'interno e riguarda la proibizione di una commemorazione di Garibaldi a Vada, la terza, è diretta al ministro di agricoltura e riguarda i provvedimenti in difesa dei vigneti di Rosignano marittimo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA

Il nuovo regolamento 9 giugno 1898 sulle Società cooperative di produzione e lavoro sottopone queste istituzioni alla vigilanza di Commissioni provinciali presiedute dai prefetti e istituisce in Roma una Commissione centrale per decidere su i ricorsi contro i provvedimenti delle Commissioni provinciali e dei prefetti, avanzati da tali Società al ministero di agricoltura industria e commercio.

Il ministro Fortis ha chiamato a far parte della Commissione centrale come presidente il commend. Vincenzo Magaldi direttore capo della divisione Credito e Previdenza, come membri il cav. Cornelio Piccioli segretario nello stesso ministero, il cav. Giovanni Bonardi capo sezione presso il ministero dei lavori pubblici, il comm. Gaetano Riccio, capo divisione presso la Ragioneria generale dello Stato, il comm. Enea Cavalieri quale delegato dell'Associazione fra le Banche popolari, il comm. Lorenzo Ponti e il sig. Luigi Bardi quali delegati della Lega nazionale delle Società cooperative italiane; in qualità di segretario il dott. Vincenzo Camanni vice-segretario presso il ministero di agricoltura industria e commercio.

NELLA R. MARINA

Il tenente di vasc. Bianeardi assumerà il 16 p. v., novembre la carica di giudice istruttore presso il trib. marittimo di Spezia rimanendone esonerato l'uffic. di pari grado Pino Pini. A surrogare il sig. Bianeardi presso la difesa marittima di Spezia è stato destinato colla data dell'11 novembre il tenente di vasc. Calleado.

Col 7 novembre p. v., i tenenti di vasc. Moll, Boselli ed Albamonte imbarcheranno rispettivamente, a Maddalena, sulle torpediniere 74-s, 80-s, 81-s, che passerano in armamento ridotto. In conseguenza di ciò i signori Boselli ed Albamonte sbarcheranno il 1° detto mese dalla *Trinacria* e *Confienza* e su quest'ultima nave imbarcherà il tenente di vasc. Degli Uberti.

Il sottotenente di vasc. Ghè imbarcherà sulla R. nave *Terribile*.

— *Volturno*, giunto e partito da Assab il 1°; *Umbria*, partita da Las Palmas il 1°; *C. Alberto*, *Piemonte*, *Calabria*, giunte a Santos il 1°.

Cose di Napoli

PER GIOVANNI NICOTERA

Sulla tomba di Giovanni Nicotera, in questo giorno dei morti — più ancora che negli altri anni — è stato largo di memore affetto il pellegrinaggio di quanti amarono l'illustre patriotta. Una profusione di splendide e bellissime corone, tra cui più di tutte sontuosa quella della sorella donna Maria Nicotera-Ricco, che nel culto della sua adorazione alla grande memoria del fratello, ha l'intera e salda eredità dell'alto carattere e di tutte le nobili virtù di lui.

Il cav. Carlo Cataldi, consigliere delegato alla nostra prefettura, nipote del Nicotera, mandò un ricco cuscino di fiori d'amaranto.

Altre belle corone furono deposte dal direttore dei cimiteri cav. Gizzio, vecchio e provato amico dell'illustre estinto.

La sottoscrizione pel monumento a Nicotera ha già raccolto ragguardevoli somme: ma Napoli e i napoletani devono tanto a chi tutto consacrò al bene del nostro paese, che ancora di più bisogna fare.

Il Municipio che ha votato 20,000 lire pel monumento a Nicola Amore ne deve erogare almeno altrettante per Nicotera, e un più largo concorso dei cittadini deve far sì che l'opera di riconoscenza riesca altamente degna dell'uomo che fu tanta parte del grande avvenire di Napoli.

SULLA TOMBA DI DONIZETTI

Il Conservatorio di musica ha mandato una ricca *corbeille* sulla tomba della famiglia Donizetti ove son le spoglie di Virginia Vasselli, la diletta consorte dell'autore di *Lucia*, e del nipote Andrea che assistette negli ultimi tristi giorni il grande Bergamasco.

DERAGLIAMENTO

(Nostro telegramma particolare)

AREZZO, 2, ore 6 pom. (*Urgenza*). — A Bucine è deragliato un vagone del treno che doveva giungere qui alle ore diciassette.

La linea è rimasta ingombra. Nessuna disgrazia.

OSTILITÀ ANGLO-RUSSE?

WEI-HAI-WAI, 2. — Le navi inglesi hanno preso disposizioni di combattimento in modo da poter salpare nel termine di un'ora.

Una forte flotta russa si trova riunita a Port Arthur.

La festa di Ognissanti a Parigi

Un suicidio al cimitero

(Nostro teleg. part.)

PARIGI, 2, ore 11 ant. — (*Jacopo*). — Ieri, festa di Ognissanti, l'affluenza tradizionale dei visitatori ai cimiteri è stata realmente enorme.

La cifra ufficiale dei visitatori del maggiore di essi, il Père Lachaise, si fa ascendere a mezzo milione.

Al cimitero del Pantin i visitatori furono 80 mila e a quello di Ivry 90 mila.

Il presidente della Repubblica visitò oggi la tomba di Carnot al Panthéon.

Una donna attentata tentò suicidarsi sulla tomba della figlia diciassettenne, con due colpi di rasoio. Sperasi di salvarla. Dichiarò di non poter sopravvivere alla morte della figliuola adorata.

Gli autori di un'aggressione

La vendetta di Judet

(Nostro teleg. part.)

PARIGI, 2, ore 2 pomer. — (*Jacopo*). Una ordinanza del giudice istruttore rinvia alla Corte d'assise tre impiegati dell'*Antijuif* come autori dell'aggressione contro Filiberto Roser, direttore della *Grande Bataille*, e Guerin come complice.

In seguito all'ordinanza di non luogo, pronunciato a suo favore dal giudice istruttore, Judet intenterà processo di diffamazione a Zola ed a parecchi giornali.

Stati Uniti e Spagna

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 2, ore 11 antim. — (*Emme.*) Telegrammi da Washington recano che per determinare le condizioni di pace fra gli Stati Uniti e la Spagna in seguito alle divergenze d'idee rivelatesi fra i delegati suoi e i delegati spagnuoli, il Governo federale ha proceduto a nuovi calcoli, mettendo a riscontro il valore approssimativo dei territori spagnuoli occupati con le spese effettive della guerra.

Il calcolo avrebbe mostrata necessaria l'annessione completa delle Filippine, rimanendo a vantaggio della Spagna un centinaio di milioni che sarebbero pagati al Governo spagnuolo. Ai delegati americani vennero quindi trasmesse istruzioni in questo senso.

Il Governo di Washington ha ordinato di tener pronta la flotta per l'eventualità della rottura dei negoziati di pace.

×

WASHINGTON, 2. — (*A. S.*) Gli Stati Uniti, nella convenzione per la pace colla Spagna, non accetteranno alcun debito da questa contratto.

I reduci da Cuba

CADICE, 2. — Il vapore transatlantico *Montserrat*, proveniente da Jibara (Cuba), è qui giunto con 1498 spagnuoli rimpatrianti.

Vi sono tra essi oltre 800 ammalati.

Altri 98 sono morti durante la traversata.

Processi a Spalato

SPALATO, 2. — (*g*). A questo tribunale si svolse il processo contro i croati Nicolò Marich, oste, e Marino Mulich, facchino, accusati di aver maltrattato i marinai italiani Tommaso Recapito e Pasquale Milito, settantenne; furono condannati, a *sei giorni* di arresto.

Il marinaio italiano Tommaso Recapito, che volle reagire e percosse il suo aggressore, venne pure condannato a sei giorni di carcere.

La luce elettrica a Trieste

TRIESTE, 2. — (*Cr.*) Ieri sera, vigilia della festa di San Giusto, patrono della città, venne inaugurata l'illuminazione elettrica del Corso, delle piazze e delle rive. Gran folla. Effetto magnifico.

L'illuminazione elettrica è in regia municipale. L'installazione venne effettuata dalla Casa Ganz. I fanali elegantissimi sono di fabbrica milanese.

BORSE E MERCATI

Cronaca finanziaria quotidiana

Oggi continuò la cattiva tendenza, accentuandosi anche, in seguito a preoccupazioni politiche per la tensione dei rapporti tra la Francia e l'Inghilterra. Disgraziatamente la Rendita Italiana ha risentito più degli altri il peso della situazione: infatti a Parigi ribassò di circa mezzo punto a 91.50 in apertura con 17 centesimi di riporto, quindi a 91.75, per ricadere a 91.50, ed in chiusura di nuovo a 91.77. In Italia sempre sostenuta, a 99.95 — per cui nuova recrudescenza del cambio a 109.20 a Genova. Londra 27.63. E con ciò abbiamo la conferma che il cambio è la conseguenza dei movimenti della nostra Rendita all'estero; nei passati giorni il sublimeo e sensibile aumento della Rendita a Parigi produsse il tracollo del cambio in Italia; oggi è accaduto proprio l'inverso.

Il mercato dei valori fu pure cattivo, malgrado che Genova, fortemente impegnata, resiste ad oltranza. Banca d'Italia 919 — Credito Italiano 577.50 — Banca Commerciale 660 — Istituto Fondiario 502 — Meridionali 728 1/2 — Mediterranee 531 — Navigazione 485 — Raffinerie 334 — Società Italiana Zuccheri 305 — Acciaierie 906.

I valori locali tutti deboli; mercato male impressionato con grandissimo desiderio di realizzare. Condotte 247 — Metallurgiche 147.50 — Ferriere 127.50 — Molini 125.50 — Gas 709 — Omnibus 406 — Risanamento 79.

Ore 6 pom. — Rendita 96.90 restando offerta. — Molini 125 — Comit 661; resto invariato.

Parigi, 2 novembre 1898

VALORI	APERTURA	CHIUSURA
Rend. fr. 3 % amm. ant. F.	— —	100 55
Id. 3 % perp.	101 72	101 67
Id. 3 1/2	104 35	104 30
Rendita italiana 5 %	91 50 91 60	91 77
Nuovi Consolid. 2 3/4 %	— —	108 —
Rendita Turca (nuova)	22 25	22 30
Banca di Parigi	930 —	935 —
Egiziano 4 0/0	— —	110 —
Rend. Spag. ester. nuova	41 20	41 17
Banca di Sconto	— —	— —
Banca Ottomana	— —	542 —
Azioni Suez	— —	3662 —
Meridionali a termine	— —	667 —
Rendita Portoghese	— —	23 05
Rendita Russa 3 0/0	— —	94 85
Banca di Francia	— —	3605 —

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO per il pagamento dei dazi doganali

(Giornaliero del 3 novembre 1898)

Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . L. 108,97

Grani: Compratori riservati, mercato esitante. Le offerte in generale abbondanti, i prezzi meno tesi. Malgrado la maggiore correntezza dei venditori gli affari sono come sospesi. Le viste sono piuttosto al ribasso.

Genova: Grani teneri Alta Italia L. 27,25 a 27,50; azima di Russia (oro) 18 a 20,25; ghirca di Russia (oro) 17,75 a 19,50; Danubio (oro) 17,70 a 18; Stati Uniti (oro) 17,75 a 18; grani duri Sardegna 32 a 32,35; Italia meridionale 32; Taganrog e Berdiansca (oro) 23 a 23,25; Bélésia; Kustendje e Rodostò (oro) 21.

Milano: Grano nostrano L. 24,50 a 25,25; veneto e mantovano 25,25 a 26; ferrarese 25,50 a 27; estero 21 a 22.

Bologna: Grani superiori L. 25,50 a 25,60; mercantili buoni 25.

Piacenza: Grano L. 24,50 a 25.

Firenze: Grano gentile bianco L. 27,75 a 28,25; rosso 26,75 a 27,50.

Napoli: grani bianchi L. 26.

Foggia: Grani duri L. 30,50 a 31, majorche 26,50 a 27.

ENRICO PERUGINELLI, *gerente responsabile.*

SIERO MARAGLIANO

per la

cura della tubercolosi

rivolgersi al **Laboratorio Sieroterapico di Genova — via San Giuseppe, 44.** 10450

VIRILITÀ-NEURASTENIA

Nell'interesse dei lettori, pubblichiamo con piacere il seguente attestato:

Treviso, 9 luglio '98.

Sigg. Lombardi e Contardi — Napoli.

Sento il dovere ed il bisogno di esprimervi la mia riconoscenza, avendo con la cura da voi inviatami ricuperato in breve periodo di tempo *interamente le mie forze*, ed io stesso sono meravigliato, non avendo mai sperato tanto. Vi rendo quindi le dovute grazie e col solito mezzo, pregovi spedirmi un'altra bottiglia di Generatore, che ben tale si può chiamare. Con la più sentita stima vi riverisco, — G...P...

Debbono alla fine persuadersi tutti gl'impotenti che solo la cura Lombardi e Contardi fatta col Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore guarisce l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la neurastenia, l'indebolimento di memoria, la paralisi, la lente e stentate digestioni, ecc. Gli attestati spontanei e lusinghieri dei guariti sono la migliore prova dell'efficacia.

La cura completa (4 Rig.; fl. 60 Gr. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

— Lo specialista Dottor Muller in un recente discorso tenuto a Monaco, dette la spiegazione scientifica della grande efficacia della cura, perchè il ferro, il fosforo ed il manganese di cui è costituito il Rigeneratore, passano direttamente nel sangue, quindi la cura può farsi anche di estate.

Cacciatori!

troverete i migliori fucili da caccia con portata e concentrazione massima a prezzi ridotti presso **FERD. DRISSEN** ingegnere e fabbricante d'armi a **LIEGI**, Belgio. Privativa delle celebri canne **Bernard-Lemoine.**

Catalogo istruttivo gratis. 6111

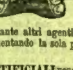
BARGNONI CAV.

DENTISTA

ROMA

MALATTIE DELLE GENGIVE e le imperfezioni della bocca sono curate radicalmente con metodi positivi.

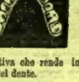
ESTRAZIONE DEI DENTI - Soppressione del dolore durante l'estrazione dei denti col protossido di a-



zoto o mediante altri agenti anestetici, addormentando la sola parte da operarsi.

DENTI ARTIFICIALI vengono applicati col nuovo sistema da noi solo inventato e brevettato dal Ministero di Ind. e Comm. - in data 25 giugno 1897 - per le Dentiere senza palato, senza uncini e senza molle.

OTTURAZIONI ed orificazioni senza il minimo dolore mediante una



cura preparativa che rende insensibile il nervo del dente.

RADDRIZZAMENTO dei denti deviati fino all'età di 20 anni.

NETTOYAGE dei denti.

DISINFEZIONE dei ferri operativi col sistema Gastrell e cioè per mezzo di una tablette automatica divisionale, nella quale gli istrumenti usati non possono, anche per distrazione, essere ripresi dall'operatore se non dopo che la disinfezione si sia fatta di per se stessa.

Riceve tutti i giorni, eccetto i festivi in **Via Panetteria, 24.**

TELEFONO 1519.

CONCORSO per insegnante strumenti a fiato Scuola Musicale e direttore banda Arezzo.

Stipendio L. 1200 e diritto a pensione.

Scadenza del concorso 15 novembre.

Schiarimenti presso Segreteria comunale.

Scuole modello Medina 17, Napoli. Corsi ginnasiale e il diploma di Maestra con insegnanti governativi L. 15 — Ginnasio e Scuole tecniche L. 10 — Classi elementari (francese obbligatorio) e giardino d'infanzia L. 5 — Convitto pensionato L. 60 ... il più conveniente d'Italia e non si richiede alcun corredo speciale. Omnibus a domicilio L. 5.

PER CORREDI DA SPOSA

rivolgersi ai vasti magazzini

EUGENIO FIORENTINO

ROMA — Via del Tritone, 18-23 — ROMA

Grandi Novità della Stagione in

SETERIE E LANERIE

Ultimi modelli in confezioni per Signora di **Parigi** *e* **Berlino.**

POSATE D'ARGENTO

Unica fabbrica in Roma

Il noto gioielliere Giovanni Santhià, Corso V. E. n. 85 coadiuvato dall'artista Pocaterra Giu., fabbrica e rattoppa posate e argenteria da tavola a prezzi modicissimi. *N.B.* prende anche in pagamento argento usato.

64 Appendice del 3 novembre 1898

DANNATA

Romanzo di CARLO MÉROUVEL

Proprietà lett. della Tribuna - Riproduzione interdetta

Il conte rimase solo con il suo fido Stefano.

— Siediti, gli ordinò, indicandogli una seggiola presso il caminetto.

Si pose dinnanzi a lui e cominciò senza preamboli:

— L'ho veduta!

— Chi? la signora De la Brède?

— Oggi, verso le tre, uscendo di qui.

— Dunque è viva?

— Sì, vive.

— Sta a Parigi?

— Sta qui.

— E' felice?

— Certamente infelice.

— Le ha parlato?

— La fatalità mi perseguita. Ero in vettura, pensieroso come sempre, in preda ai dolorosi miei ricordi, immerso nella maggior desolazione... Ad un tratto i miei occhi si fissarono sul volto d'una donna ferma a qualche passo da me. Era poveramente vestita... Che cosa è avvenuto in me?... Non so spiegarmi. Non ho avuto neppure il sospetto di trovarmi dinnanzi alla donna, che cerco disperatamente da diciott'anni. Soltanto un minuto dopo mi son battuto la fronte esclamando: " E' lei! " Tornai sul luogo dove l'avevo veduta... cercai da tutti i lati. Era sparita.

— Forse è stato un errore.

— No, nessuna rassomiglianza poteva ingannarmi a tal punto.

E indicando i suoi occhi riprese:

— Essa è qui impressa per sempre dal giorno che la perdetti.

— Dopo tanti anni!

Il conte si alzò e appoggiato al marmo del caminetto continuò animandosi:

— Che importano gli anni! Ho forse tralasciato un sol momento senza pensare a lei? Ho tralasciato un sol giorno senza chiedermi dove fosse, che facesse, come vivesse, se fosse ricca o povera?... Non ho fatto quello che è umanamente possibile per ritrovarla? Ho doppio motivo per ostinarmi in questa ricerca: l'amore, che m'ispirò e che aumenta a misura che aumentano gli ostacoli che ci separano, e.... specialmente l'amore per la creatura sconosciuta che sarà cresciuta nella povertà, e, forse, nella miseria!...

Fece alcuni passi per la camera e divenne più calmo.

— Avevo perduta la speranza di ritrovarla. Dopo tante ed inutili ricerche la supponevo perduta per sempre, forse morta. Immaginati il mio stupore vedendola.... Essa vive, ne sono certo.... i suoi occhi si fissarono nei miei. Era turbata, inquieta! Quanto ha dovuto soffrire, ma meno di me certamente.

Si sedette di nuovo sulla poltrona, appoggiò i gomiti sui braccioli e si tenne la fronte con la mano sinistra.

Robin riprese:

— Dunque le era vicino, davanti alla porta del palazzo?

— Sì.

— E' segno che essa pensa a lei, come lei pensa alla signora De la Brède.

Il conte rialzò la fronte.

— Con questa differenza, disse, che il mio pensiero è di devozione e di affetto....

— Mentre il suo?....

— Non può essere che di odio e di disprezzo.

Il normanno involontariamente trasalì.

Il conte aveva pronunziato queste parole con tanta forza e tanta tristezza che Robin ne rimase stupefatto.

D'Armel sorrise amaramente:

— Queste parole ti sbalordiscono, mio buon Stefano, ti sembrano incomprensibili?

— E' vero.

— Perchè tu non sai.... perchè ho voluto nasconder una colpa, un delitto, un'infamia a te, che sei la fedeltà e l'onore personificati. Ti volevo fare da lungo tempo una confessione, ma non ne avevo il coraggio..... Mi pareva che la voce dovesse rifiutare ad uscire prima di umiliarmi ad una confessione... Ma è bene che tu sappia ogni cosa.... non voglio dissimulare più a lungo la verità a te, anche a costo di perdere la tua amicizia. Saprai tutto. Son diciott'anni che in tutti i modi espio la mia colpa. Cerco di ripararla, ma è tanto grande che me ne sento impotente. Ad ogni momento essa ricade su me e mi abbatte.

— Lei!

— Cerco di cancellarne la traccia e il disonore imprime sulla mia fronte una impronta incancellabile.

— Lei! ripetè l'ex-dragone con maggior forza.

— Io.

— Non posso crederlo.

— Credi che sia coraggioso?

— Senza dubbio.

— Ebbene vi fu un giorno nel quale mi comportai come il più vile degli uomini.

— La prova!

— Credi che sia uomo onorato!

— Certamente.

— Ebbene mi son comportato come l'ultimo dei malfattori. Tu mi vedi libero, circondato dalla stima della gente, e invece dovrei essere in galera.

— E' impossibile.

— E mi toccherebbe una pena più grave.

— Ma lei vaneggia!

— Ho commesso un delitto, che avrebbe dovuto costarmi la testa. Ma quel delitto ebbe un testimonio, uno solo.

— E quale?

— La donna, la cui immagine mi perseguita come un'ombra vendicatrice.

— La signora De la Brède?

— Sì, Lorenza, quella Lorenza, che senza farmi dimenticare il mio primo amore tristamente troncato, mi ha reso il suo ricordo meno crudele. Io la amo ed essa mi deve odiare. Le devo ispirare non solo l'odio, ma anche il disprezzo. Così spiego il suo allontanamento, la sua cura di far perdere di sè ogni traccia, di separarmi dalla creatura, che è mia!

— E la causa? domandò Stefano.

Il conte si sentì punto nel suo orgoglio; le dita si contrassero, la bella fronte si corrugò.

— Ah! sì, disse, è giusto. Ti ho promesso di svelarti la causa dell'avversione e del disprezzo, che ti meraviglia.

Esitò un istante mordendosi le labbra e poi si risolvette come un cavallo, che dopo aver lungamente recalcitrato dinanzi ad un ostacolo, lo supera d'un salto. E raccontò la terribile scena della Certosa dei Mori, l'arrivo del comandante De la Brède, il duello propostogli dall'ufficiale e l'orrenda tentazione, alla quale egli cedette.

— Ti dissi che s'era suicidato, concluse terminando con voce fremebonda il suo racconto.

— Ebbene?

— Ti dissi una menzogna... Lo assassinai!

— Lei!

— Sì, io, il conte Roberto d'Armel, un gentiluomo, il discendente di antenati, che non si macchiarono mai di viltà, che ne avrebbero mai commessa l'infamia di uccidere un marito oltraggiato, che poteva togliermi la vita senza alcun danno della sua e che mi lasciava generosamente una via di salvezza.

— E' possibile quello che mi racconta?

— E' la verità.

Tutto finalmente si rivelava alla sua mente.

L'oscurità nella quale aveva vissuto per diciotto anni s'era ad un tratto dileguata.

La cupa indole del conte, i suoi capelli divenuti grigi prima del tempo, le notti d'insonnia nelle quali errava per le deserte sale del sontuoso palazzo, l'appartarsi dalla società, di cui si sentiva indegno, la solitudine, che cercava ora a Parigi, ora nella modesta casa del Fréjus, ora nel tetro castello di Ploubar, o negli estremi confini della Francia sullo culmine dell'aspra roccia a picco, che domina la baia dei Morti; tutta la ragione della sua condotta finalmente appariva chiara agli occhi del suo compagno.

Robin però non si spiegava come mai il suo amico d'infanzia, il buono, nobile, generoso e coraggioso d'Armel, che non aveva indietreggiato dinanzi ai pericoli, che al reggimento s'era battuto tre volte per aver parteggiato per i deboli e che era andato incontro alla spada o alla sciabola del suo avversario con il sorriso sulle labbra, quest'uomo, di cui non s'era potuto scoprire un difetto o un pensiero meno che nobile, ora si accusava di un delitto esecrando!

Il conte passeggiava di nuovo a grandi passi per la vasta camera con i mirabili intagli settecenteschi.

Volgendosi vide lo sgomento dell'ex-dragone e, avvicinandosi a lui, gli pose una mano sulla spalla.

— Non puoi ancora comprendere la ragione del delitto! - riprese il conte con la voce alterata per la ripugnanza che doveva vincere.

— No.

— E neppur io l'ho compreso, amico mio. Quando vi penso, mi pare d'esser sotto il peso di un incubo. Tuttavia dovetti arrendermi alla realtà, quando mi trovai dopo due secondi di accecamento e di pazzia, con l'arma ancor fumante, davanti ad un uomo in piedi, ma barcollante e illividito dai sintomi della morte. Anche lui mi guardava senza comprendere altro che questo: egli aveva avuto fiducia in me ed io ero uno sciagurato! E prima di cader morto ebbe il tempo di lanciarmi la sua maledizione: " Quest'uomo è un vile ed un assassino! "

E aggiunse con voce più bassa:

— Queste parole me le sento ripetere continuamente. Darei il mio patrimonio per soffocarne l'eco, ma non vi riesco. Le udirò sino all'ultima ora.

PITIECOR

Olio fegato merluzzo finissimo con 5% di CATRAMINA BERTELLI gradevole – digestivo

RICOSTITUENTE per i bambini gracili e pei convalescenti

Prescritto dai Medici contro ANEMIA - RACHITIDE - SCROFOLA e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C., Milano e in tutte le Farmacie. Bottiglia L. 3.—, più cent. 60 per posta. Tre bottiglie L. 8.50, franche di porto. Bott. tripla L. 8.50, più cent. 60 per posta. Due bott. triple L. 12.25, franche di porto.

Per gli
AVVISI ECONOMICI
e
CORRISPONDENZE PRIVATE

così pure per tutto ciò che concerne pubblicità rivolgersi solamente alla ditta concessionaria della pubblicità della TRIBUNA

Haasenstein e Vogler
Corso, 307, Piazza S. Marcello Roma

Avvertiamo che i migliori medi per inviare l'importo degli avvisi sono: i vaglia, le cartoline vaglia e le lettere raccomandate.
In quest'ultimo caso accettiamo soltanto le frazioni di lire in francobolli.

HAASENSTEIN e VOGLER. Corso 307.

ECONOMICI
Ogni parola Centesimi 5 Minimum L. 1

Rappresentanti cercansi Casa Ferodesin (Pensioni dopo quinquennio, decennio, ecc. — Pagamento mensile; 0,13 a lire 3200). Rivolgersi: Amministratore Costa in Riposto (Sicilia). c11168

Signora inglese nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua, metodo pratico, breve, conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere E. 40 fermo posta.

Milord, coupé e cestino in ottimo stato, prezzo conveniente visibile in via della Lupa, 34. c10490

Cedesi Tabaccheria buone condizioni per motivi di salute. Rivolgersi via degl'Ibernesi, N. 2, piano secondo. c11003

Matrimoniale ufficio notarile, unico serio, più antico d'Italia, cerca signore, signorine corrispondenti. Inaccessibili referenze. Trattative serie, sollecite, materne. Notaio Zappi, Cesarecesaroli, Napoli. 11083 N

Cercasi signorina o signora di ottima famiglia, media età, senza impegni, per governante di due piccole bambine, vece madre, e per dirigere casa di vedovo, posto di tutta fiducia, in città delle Marche. Scrivere referenze, pretese. Dott. Antonio Igea, Macerata. c11088

Maestra diplomata, dà lezioni di lingua tedesca, francese ed inglese. Scrivere sotto A 11117 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Pensione privata, cucina italiana, ottima posizione al primo piano. Per schiarimenti rivolgersi Q 10888 presso la Casa Haasenstein e Vogler, Roma.

Signora vedova, buona famiglia, abilissima lavori femminili, confezione vestiti, cerca posto dama campagnia, governante per signorine, guardarobiera presso distinta famiglia. Ampie referenze. Z., 348, posta, Roma. c11131

Signora tedesca, ventiquattrenne, maestra patentata con buone referenze che parla un poco l'italiano, sia francese e inglese perfettamente, desidera entrare in distinta famiglia italiana come governante. Offerte, scrivere indirizzando C. 11209, presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Demoiselle anglaise, cherche place, dame de compagnie, institutrice ou gouvernante. Ecrire R., 117, via della Scrofa, Roma. c11218

Signorina tedesca, impartisce lezioni nella propria lingua per mezzo dell'italiano. Metodo buono, efficace. Scrivere cassetta postale 155. c11205

Cercasi appartamento elegantemente mobiliato per signore solo, di 2 stanze o grande corridoio o tre stanze. Luce, aria, [illegible] c11207

[illegible]

MATRIMONIALI
Ogni parola Cent. 10 Minimum L. 1

Faust. Non possiamo pubblicare. H. e V.

Pinabello. Non possiamo pubblicare. H. e V.

CORRISPONDENZE

Bonus. Permettami saluto più espansivo del distacco alla immutabile perfezione. Spersi giorno seguente ulteriore segno benevolenza! Riflettendo astenni mi lasciar carta. 111198

Vol. Grazie letterina sebbene freddissima. Scriverotti posta, noto nome. Sabato. c11209

Alfa. Tornai l'altro giorno in città. Non penso che al nostro ideale. Ti adoro alla follia. c11211 OMEGA.

Piccina. Pensiero accompagnovi costantemente. Raccomandovi assoluta tranquillità, pensando amore infinito, vincolo eterno. Sperate. Sentomi tranquillo, salute buona. Ritornerò Napoli. Scriverovvi domani. Lunghi affettuosissimi. Eternamente. GIARDINO.

012133. Spiego meglio. Trattengomi costà solamente quegli otto giorni. Vieni. c11197

33.... Passo giorni tristissimi pensando trascorrerà molto tempo senza vederti. Maledico lontananza perchè vorrei continuamente sollevare tuoi dolori col mio immutabile affetto di cui non dovresti più dubitare. Scrivimi sempre. Tue lettere unico mio conforto. Impossibile scrivere giornale come vorrei sconsigliereti trovare mezzo migliore. Appena amico fissurà alloggio informerotti. TRE. c11203

Prudenza. — Addoloratissimo partenza protratta. Giovedì troverai lettera; grazie tue carissime. Desidero ardentemente rivederti. SPERANZA.

Oriada. Vorrei ripeterti a voce i voti sinceri che sconsolante tutto, formo per la tua felicità. Posso venire? c11217

Avemaria. Non sai più leggere? Intanto che calde parole di conforto avresti saputo trovare a tanto dolore!!! Ove è tuo cuore? Ah!... Cattivone. 11215 N

Crocellina. Malauguratissimo cane! Impara fidarti bonariamente. Verrò anche dicembre sospirandolo affannosamente appassionatamente! c11195

Luisa-Luigi. Parto domenica sera. Riletto ora tue lettere prima strapparle. Credi angelo che suo affetto appassionato è ricambiato. A presto dunque. c11198

Fiducia. Grazie vivamente parole. Impossibile scrivermi per ora attendi. Salutoti. c11189

Helene. I fugaci istanti del dolce incanto rinnovato, più lenti faranno scorrere questi giorni di angosciosa e disperata attesa! quanti ne dovran passare? Mi hai ridata la fede e torno a sperare! Amami! io t'adoro. Tuo JEAUN. c11200

Angelo mio. Mi pensi in quell'ora che stabilisti? Fra le attuali penosissime occupazioni la tua bella carissima immagine mi è sempre presente, mia adorata... Il solo nostro amore può farmi sostenere questa terribile ambascia! Quanto soffro! Tanto care affettuose a 7373. A te sempre col cuore e col pensiero. 5810276 ardenti ed affettuosissimi... Sempre tuo... ooo... COLOMBINA MIA BELLA.

Little doll. Impossibile per ragioni che tu sai venire l'altra sera teatro come mio vivo desiderio. Felice tuo costante ricordo, certo tempo smentirà tuoi tristi presagi mio affetto. Sempre uguale e tuo. C. c11202

Papatta. — Confesso quanto scrissi augurandomi risposta come cuore desidera. Ingrossimenti contagno sentiline però sembrami ora più affabile. Per questo inviai lettera prova costante affetto ma parissimo.

Minerva. Provata, oltre consueto, acerbità dolorosa separazione. Dopo gioie ultime, infinite, sebbene brevissime, continuamente penso, bramo, sogno rinnovarsi. Raccomandoti, mia quiete, curare pienamente tua salute. Adorandoti, non so perdonarmi perduta tua compagnia, goduta città veramente indimenticabile. c11199

22 Gennaio. Tua cara lettera è stata balsamo mio povero cuore. Mai avrei creduto soffrire tanto tua lontananza. Se prima amavoti ora adoroti mille doppi di un amore santo senza scopo come desideri. Sono tutto tuo anima, cuore, pensiero, nulla desidero fuorchè vederti, sentirti ripetere mi ami. c11191

Sangiuliano. Il tempo trascorre lento lento, ma rafforza sempre più miei sentimenti inalterati. Sei pronta? Confidati.

Helene. Non possiamo pubblicare. H. e V.

Dato il caso che avreste da comperare da vendere da affittare o facciate ricerca di personale avreste qualunque cosa da annunciare da render noto rivolgetevi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** ROMA Corso, 307 (Piazza S. Marcello)

L. 5.95
Un mantello a ruota intero lungo, pesante circa 4 kg. Altri mantelli a L. 6.95, L. 8.95, L. 9.95, L. 12, L. 15, L. 18, L. 25. *Gratis* contro invio di semplice biglietto da visita, si spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni. Dirigere le richieste alla Casa

Michele De Clemente
Via Cairoli, 2, Milano

Tabaccheria
Nella più bella e signorile posizione di Roma centrale cedesi subito (causa malferma salute) per circa L. 5500 merce e stigli compreso, utile giornaliero netto da ogni spesa L. 10 accertato, negozio frequentato da scelto pubblico da potersi condurre anche da signora sola (suscettibile a grande aumento) vera splendida occasione per sistemarsi in commercio. Rivolgersi subito Casa Commerciale Via Muratte, Palazzo Sciarra. c11176

PER SOLE L. 17,75
Migliore extrafino L. 19,75

MANDOLINI in palissandro e madreperla Napolitano, 8 corde, concavo, franco di spese, con metodo, corde, cerista ed accessori, leggio, musica, ecc. (Per signorine).

Mandolino UNIVERSALE L. 10.75 con metodo ed accessori. Domandare se soprano o semisoprano.

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis alla rinomata casa
V. MACCOLINI
Via Correnti, 7 - Milano
Musica, riparazioni, corde

MA CHI È!?!
. . . che può vendere un vestiario di cheviot lana pesante nero, bleu e marrone così ben confezionato e su misura per L. 35.77? Solo l'antica Ditta A. ANGUILLARA, via Volturno, 18, Roma, perchè ha fatto dei forti stock di stoffe nelle primarie fabbriche di Biella. PALETOT castoro tutta lana su misura per L. 29, fodera flanella, bottoni madreperla, collo velluto. Mantellina panno collo alla Stuard colori a scelta L. [illegible] Taglio abito flanella lana per signora [illegible] taglio vestiario cheviot per uomo bleu, marrone, nero per sole L. [illegible] Inviare vaglia e celere. — NB. A titolo di reclame unitamente al vestiario su misura di L. [illegible] e al Paletot di L. 29 verrà spedito gratis [illegible] della stessa stoffa e un collo di velluto per ricambio.

UOMINI
Preservativi di ogni specie e per uso [illegible] ULTIMO Listino Speciale gratis in busta non intestata e ben chiusa contro francobollo. Scrivere Sigurd Presk, Milano Casella 124.

BICICLETTE METEOR
Il celebre materiale Styriano del quale sono costruite queste Biciclette rende inutile all'uopo ogni elogio per la loro insuperabile robustezza.
Rappresentanti generali esclusivi per l'Italia E. TODESCHI e F. Verona
Per Roma: Edoardo Baldanelli e C., Corso 10-11-12. 2819 M

Attenti ai primi freddi e difendetevi dalle bronchiti, polmoniti, con le maglie della Ditta **Luigi Lucarda**, via Giulia, 57, Genova. Due maglie o mutande per uomo o signora, bianche o colorate, franco porto lire 3; quattro lire 5,80; sei lire 8,50; dodici lire 16. 11316T

FOTOGRAFIE
sopra porcellane inalterabili cotte a gran fuoco per lapidi, monumenti, ecc. o qualunque altro lavoro in fotoceramica. Dirigersi Stabilimento Tonchor, Corso Vittorio Eman., 18, Roma. Si cercano rappresentanti per l'Italia e per l'estero.

FOTOGRAFIA ELETTRICITÀ

Catalogo gratis 300 figure
Stabilimento G. ACERBONI, Venezia

Freddo! Freddo!
Si può evitare nel venturo inverno acquistando una buona stufa dalla Ditta Giulio Venturini, Ancona, piazza Plebiscito, che vende a mitissimi prezzi.
Dietro semplice richiesta la Ditta Venturini spedisce catalogo delle Stufe e relativi accessori.

Regio Collegio di Lucca
Fondato da Carlo Felice nel 1808. Vi fu educato Giuseppe Giusti. Diretto da sacerdoti con le norme dei Collegi Nazionali e sotto la sorveglianza del Governo. Scuole Elementari, Tecniche pareggiate, Ginnasio e Liceo governativi con Villa già Guidiccioni, sui colli di Lucca e Pisano, già della Principessa Buonaparte; a Viareggio per i bagni di mare. Per programmi e schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Collegio.

L'ANEMIA, la clorosi, cause dei dolori di capo e di stomaco, la debolezza, la sterilità, la mancanza d'appetito, la noia, la voglia di piangere, il nervoso si guariscono con l'uso del **FERRO PACELLI** che è assimilabilissimo e digeribilissimo anche SENZA MOTO. — Astuccio lire 2.50. Per posta 2.65. In Roma vendesi da A. Manzoni. 5098 F.
Vendesi in tutte le farmacie e dalla farmacia PACELLI, Livorno.

La grande scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col Metodo Brown-Sequard di Parigi. — Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli gratis. — Diffidare delle simili contraffazioni.
Stabilim. Chimico Dr. MALESCI, Firenze
Si vende nelle primarie Farmacie.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, Muliebri, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dal Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

CACAO MOHR
Depositario per l'Italia Carlo Dassi - Venezia.
Ai rivenditori posto di prova Ch. 1 in scatola da gr. 125 L. 7,50 franco, verso assegno.

Ufficio di Pubblicità
Corso, 307 — Piazza S. Marcello.

Stabilimento tipografico della *Tribuna*. — Stampato con inchiostro Ch. Lorilleux e C. Deposito in Roma, via Palermo, 4.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA-MIGONE?
PROFUMATA e INODORA
chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete contenti e convinti.
Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni
Si vende tanto profumata che inodora, in fiale da L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e 8,50 la bottiglia da tutti i farmacisti, droghieri, ecc. Per spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.
Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano
ed in Roma presso: F.lli Finocchi, specialità; Profum. Luciani, Corso 390; R. Capezzuola drog. piazza in Lucina e Via Veneto 50-52; Emporio di profumeria, Piazza in Lucina 5; Garibaldi, Trombetta e Bil e. via Porta S. Lorenzo 46-48 e angolo v. Margherita 1-22; E. Parenti, piazza di Spagna; F.lli Tomassucci, via Flavia; Cooperativa Romana degli Impiegati, via Flavia; F. Cacciami, via Cavour 11; Notegen Giovanni, droghiere, via Due Macelli; F.lli Caselli, droghieri, via Principe Amedeo, 37; Vitale de Nuder, via Goito e via Volturno 44; A. Taboga, via Tritone, 44.
La Ditta Migone spedisce il campione N. 3 [illegible] richiesta con cartolina risposta pagata

MOLTI SONO
coloro che fidando nella fantastica reclame furono
INGANNATI
Non lo sarete mai, col nostro leale sistema di vendita
FINALMENTE
possiamo assicurare il pubblico che decampiamo dal comune sistema
PROMETTERE E NON MANTENERE
Il compratore può cambiare, od avere anche il denaro di ritorno qualora la merce non riesca di sua soddisfazione.
Quale migliore garanzia possiamo presentare in prova di quanto sopra?
TIPI RECLAME

Per sola L. 9.05	M. 3	Zigrino nero pura lana
» » » 8.50	» 3	Saia pettinata in tutte le tinte
» » » 6.60	» 3	Cheviot fantasia lana garantita
» » » 4.95	» 3	Croise in tutte le tinte colori solidissimi
» » » 5.70	» 3	Fantasia disegni novità per ulster da signora

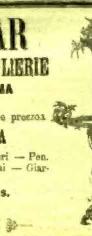
TIPI INGLESI - NOVITÀ ASSOLUTA
SCHOLLER - VIGOGNA - MOSCOVIA - CASTOR
Si spedisce la merce franca di porto mediante invio di vaglia.
All'Industria inglese
POLA e TODESCAN
ROMA — Corso Vittorio Emanuele, 13-15-17 — ROMA
Succursale: Napoli, Via Toledo, 119-120 — Non si spediscono Campioni

Blenorragia
Goccetta Cronica semplice, o con restringimento
Perdite bianche
e Catarri della Vescica
Guarigione rapida garantita in cinque giorni senza nessuna conseguenza colle PILLOLE DI RENO o l'INIEZIONE INDIANA, composte di soli balsami, resine, gommo-resine indiane, di azione eminentemente balsamica ed antisettica, di perfetta digeribilità, scevri da qualsiasi inconveniente secondario, comprovato da 1000 attestati pervenuti spontanei da tutto il mondo visibili in originale a chiunque. Da non confondersi coi specifici di ciarlatani e speculatori che per gabellare il pubblico, alcuni promettono (solamente!!!) pagamenti dopo la guarigione: altri copiando avvisi e metodi di cura tentano far risaltare come superiori una qualsiasi improvvisata miscela da pochi centesimi, più che altro dannosa. Rifiutare sostituzioni — Flacone da 40 pillole L. 2; da 100 pillole per cura completa L. 4, (per posta L. 2,30 e L. 4). Iniezione flacone L. 1,50 e 3,50 (per posta L. 2,40 e 4,10) — CILINDRI URETRALI BALSAMICI a base di burro di cacao medicato per la cura facile, comoda, senza sofferenze, di qualsiasi restringimento uretrale e goccette ribelli ad altre cure. Cura completa L. 5, per posta L. 5,60. — Privativa. Deposito Generale e consultazioni gratuite dallo *specialista* dalle ore 12 alle ore 13, **Farmacia Coop. G. TORRESI, Via Magenta, Roma.** — Le pillole ed iniezioni si vendono anche presso la Farmaceutica Romana, Bonacelli, Farmacia Petigonsi, Tombesi e Catani. A. Manzoni e C. *Roma-Milano* — D. Lancellotti e C. e Farmacia Scarpitti, *Napoli* — Bruzza e G. e Farmacia Zerega, *Genova* — G. Bonovia e F. e Farmacia Zarri, *Bologna* — Torta, *Torino* — Morelli, *Bari* Cazievato e C.i, *Palermo* — Jacobia, *Livorno* — Fratelli Botti, *Civitavecchia* — Ceraiogli, *Terni* — Angiolani, *Ancona* — Possati, *Sparta*, ecc.. 6507 R
MARCA DI FABBRICA
Diffidare dal fiasco senza questa marca

LIRE 15!
Elegantissimo vestiario su misura [illegible] lana, bleu, nero, marrone e colori a fantasia. Senza confronto per qualità e confezione con qualsiasi ditta, oppure eleganti [illegible] paltò di castoro, bleu, nero, marrone, collo velluto, bottoni madreperla. Roma, SARTORIA PIANO, via Foro Traiano, 38-38-A.
PER LE SIGNORE, volendo mostrare anche ad esse il massimo buon mercato offre taglio abito (m. 4 alto cent. 130 e più) di scevioi lana, bleu, nero o marrone, oppure in elegantissimi, disegni ultima novità per lire 6 franco di porto.

MACCHINA PER SCRIVERE
REMINGTON
La sola veramente pratica, solida e duratura. Colla «Remington» si scrive QUATTRO volte più presto che a mano e si fanno diverse copie contemporaneamente dello stesso scritto. Tutti i ministeri e le amministrazioni governative, il Senato del Regno, la Camera dei Deputati, ecc. adoperano la macchina per scrivere «Remington». CHIEDERE CATALOGHI, prova di scrittura, ecc.
CESARE VERONA
TORINO — Via Carlo Alberto — TORINO
Succursali: ROMA, Via Due Macelli, 7 — GENOVA, Via Carlo Felice, 11 — MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 5.
Cataloghi e saggi gratis a richiesta

RODOLFO DITMAR
Fabbrica di LAMPADE e CHINCAGLIERIE
ROMA — *Via del Corso, 288-291* — ROMA
Assortimento straordinario di Lampade di ogni genere e prezzo
PETROLIO - GAS e LUCE ELETTRICA
NOVITA' IN ARTICOLI PER REGALO: Candelabri — Pendole — Tavolini — Alzate — Cofanetti — Calamai — Giardiniere — Vasi da fiori, ecc.
Becchi Auer e accessori per l'**Incandescenza a Gas.**
Deposito del **Petrolio di sicurezza R. Ditmar**
— INODORE - INCOLORE - INESPLODIBILE —
Dietro precisa indicazione del genere che si desidera si spediscono in imprestito Cataloghi e prezzi.



AFFARE d'oro
Avvisiamo che indirizzando cartolina vaglia di L. 15 alla Ditta L. Lucarda, via Giulia, 57, Genova, si riceverà franco di porto uno splendido taglio vestito per uomo di stoffa vera inglese di segni e colori d'ultima creazione, con unito in più, altro taglio calzoni modernissimi come esige l'ultimo figurino di moda.
A titolo di regalo si unirà un foulard di pura seta chinese con grazioso ricamo in seta e un tappeto orientale con similoro.
Pregasi nel passare le ordinazioni d'indicare il colore desiderato. 10472 T

EXCELSIOR Occasione unica inimitabile. Massimo buon mercato. La Casa *La Concorrenza*, via Cavour n. 18, Firenze, spedisce per sole L. 3.
N. 1 Rasoetta uso Balena, novità. 3 Appunta venti dorati. 1 Spazzola da panni. 1 Fermaglio argentato. 1 Collana dorata con braloque. 3 Spilloni di gaì. per cappelle. 2 Pacchi cipria profumata. 1 Bottiglia estratto finissimo. 3 Cornetti dorati (porta fortuna). 1 Saponetta profumata. Aggiungere c. mi 60 per il pacco postale. 11091F

Non più conti
si trovano subito senza fagli, cioè: Conti in generale. Riduzione pesi e misure, grosse e dozzine. Frutti di somme. Interessi e tempi diversi. Sconti. Spedizione inviando Cent. 80, A. Ruggero, Teramo. c11173

HAIR'S RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (L. 2)
preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia
ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA
MARCA DI FABBRICA A. GRASSI BRESCIA
Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.
Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 2, più cent. 60 per posta. - 4 bottiglie L. 10 franche di porto.
Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.
COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (L. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. 2, più cent. 60 per posta.
VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (L. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 60 per posta. - [illegible]
Dirigersi dal preparatore A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.
Deposito e vendita in ROMA presso A. TABOGA, via Nuova Tritone, 44 e 46; Manzoni e C.; Ronco Chiesa; E. Montegazza; Farmacia Fomentini; Pietrogi e Luciani; Fingi e Bianchelli; T. Borini e figli; farmacie della Carederi, e da tutti i farmacisti, parrucchieri e profumieri. 2780 M

COGNAC
Cognac chinato stravecchio della grande distilleria a vapore De Cillis, premiata con otto medaglie d'oro in Francia, Bruxelles e Chicago. Garantito prodotto di spirito di vino. Bottiglia grande L. 7. Bicchiere cent. 25. Cognac stravecchio 4 stelle bottiglia L. 6, il bicchiere cent. 20. Esclusiva vendita Bar di Roma, Via del Plebiscito.

Chiedere listini alla Società ELETTRICA INDUSTRIALE Via Cairoli, 2, Milano

Colori per ritingere abiti
o qualunque stoffa: seta, lana, cotone, ecc. ecc.

Questi colori garantiti innocui sono preparati in pacchetti da cent. 25 e resistono al bucato. Ogni pacchetto porta l'istruzione sul modo di usarlo: può tingere dai 250 ai 350 grammi di stoffa.
Per qualche colore più in uso possiamo fornire pacchetti da cent. 16 per 150 a 200 grammi di stoffa.
Molti articoli congeneri venduti a miglior mercato scoloriscono e non tingono che una quantità di stoffa minore, quindi più costosi presentando una economia fittizia e di minor durata scolorandosi facilmente.
Rifiutare le imitazioni che non portano l'unita marca di fabbrica
Dirigersi unicamente ai Magazzini di Specialità Droghe, Colori, ecc. **LUIGI OLIVIERI**, Roma, Corso, 441-443-A (presso l'angolo Via Otto Cantoni)
Per le spedizioni rimettere anticipatamente l'importo e per quelle da 1 a 5 pacchetti aggiungere cent. 25. Per spedizioni di maggiore entità, rimettere anticipatamente l'importo e si riceve la merce a mezzo pacchi postali in porto assegnato.
Si spedisce franco un campionario di 30 tinte contro invio di cent. 40. — Si accorda lo sconto 25 o/o agli acquirenti di pacchi postali completi da k. 5.

IMPOTENZA VIRILE
Spermatorrea, neurastenia, malattie spinali, debolezza generale — sterilità
Pillole rigeneratrici di Hamasen
Queste pillole, approvate e raccomandate da varie celebrità mediche, sono di azione tonico ricostituente, superiore a tutti i rimedi finora conosciuti. Curano con splendidi risultati ed in breve tempo le su indicate malattie sì nei giovani che nei vecchi, e sono giustamente ritenute come unico rimedio efficace a riattivare la virilità. Non affaticano lo stomaco, perchè prive di cantaride, stricnina o altri prodotti eccitanti e nocivi.
Prezzo della cura L. 10. Unico deposito presso il prof. A. Ursumando, *Via Nolana, 28, piano secondo, Napoli.*

Fratelli Koerting
ROMA, Via Cavour, 72-74-76
RISCALDAMENTO CENTRALE
Termosifone (acqua calda) ed a vapore di bassa pressione
Secondo propri sistemi brevettati
Il più *igienico* ed *economico* riscaldamento per palazzi, ville, *ed appartamenti anche di un sol piano.*
Più di 700 impianti eseguiti in Italia
Progetti e preventivi GRATIS
REFERENZE A DISPOSIZIONE
Chiedere l'Opuscolo illustrato